



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "1 ARZANO – ARIOSTO"

Piazza Marconi, 1 80022 ARZANO (NA) ☎ 081 2380441 C.S.: NAIC8EH00L _ C.F. 93056790632

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Anni scolastici 2016/2017
2017/2018 2018/2019



Sommario

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO.....	10
ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE	13
FINALITÀ	15
OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV.....	15
IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	16
Individuazione delle priorità	18
La scuola assicura:	19
OFFERTA FORMATIVA.....	20
Piano delle attività.....	20
Il curriculum e ampliamento dell'offerta formativa.....	21
Progetti di Istituto	22
Progetti esterni	22
Progetti in rete:.....	23
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.....	25
SCUOLA DELL'INFANZIA	25
SCUOLA PRIMARIA.....	26
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	27
METODOLOGIA E INNOVAZIONE DIDATTICA.....	30
ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	31
CONTINUITÀ.....	31
FORMAZIONE	31
INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE.....	32
VALUTAZIONE	33
LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	36
Criteri di valutazione del Comportamento scuola primaria.....	37
Griglia di valutazione disciplinare per alunni diversamente abili.....	38
Griglia di valutazione del comportamento alunni H.....	39
FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE	40
Richieste di Posti di Organico Potenziato	40
RISORSE STRUTTURALI.....	42
RISORSE MATERIALI	42
ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO	43
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ.....	44
LA CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI.....	46
PROPOSTA dell'Animatore Digitale per l'attuazione del PNSD	53

**AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante: la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti la valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO della partecipazione dell'istituto al progetto sperimentale Vales (anni 2011/12 2012/13 e 2013/2014) e, quindi, del rapporto di valutazione esterna già in possesso dell'istituto

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di AutoValutazione (RAV) - relativamente all'adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni (ascolto della spiegazione, risposta a domande, esposizione e restituzione nella verifica) – e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionale degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;

TENUTO CONTO delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

CONSIDERATE le criticità rilevate nei consigli di classe rispetto ai comportamenti di alcuni alunni e ai risultati di apprendimento medio - bassi registrati nelle classi;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

DIRAMA

il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici:

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

A. Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (POFT) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

B. Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

C. Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili;

D. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

E. Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

F. Pianificare adeguate occasioni di orientamento formativo affinché l'alunno in uscita sia guidato a costruire il proprio progetto di vita in modo consapevole, permettendogli di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini, capacità e competenze.

G. Valorizzazione del personale docente ed Ata, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale-

H. Pianificare adeguate occasioni di orientamento formativo affinché l'alunno in uscita sia guidato a costruire il proprio progetto di vita in modo consapevole, permettendogli di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini, capacità e competenze:

- Strutturare un percorso sistematico di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni
- -implementare azioni di continuità tra la SS1 e la SS2
- -Pianificare adeguate occasioni di orientamento formativo affinché l'alunno in uscita sia guidato a costruire il proprio progetto di vita in modo consapevole, permettendogli di riconoscere e sviluppare le proprie attitudini, capacità e competenze.

I. Cura nella progettazione dell'offerta formativa triennale delle seguenti priorità individuate mediante il RAV e il PdM con conseguenti obiettivi di processo

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Attivare corsi di recupero e potenziamento mirati, rivolti agli alunni che potenzialmente possono essere individuati come BES e DSA
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE.	Recuperare e consolidare le competenze della lingua madre e della matematica soprattutto per gli alunni della scuola primaria al fine di livellarsi agli standard previsti dalle medie provinciali, regionali e nazionali per l'Invalsi.
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Ampliare l'offerta formativa dei docenti sul riconoscimento e utilizzo degli strumenti compensativi per gli stessi, per il conseguimento di maggiori competenze informatiche applicate alle nuove tecnologie multimediali. Ampliare la formazione informatico/gestionale del personale amministrativo. Formazione igienico/sanitaria dei collaboratori scolastici.

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

L. Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti

compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per la ritenzione degli apprendimenti.

M. Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ...).

N. Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, evitando il ricorso al voto numerico nella fase di apprendimento di un nuovo compito e privilegiando il giudizio orientativo che confermi aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichi aspetti da rivedere con esercizi assegnati mirati. Tale modalità valutativa è da privilegiare per incoraggiare i nostri ragazzi a proseguire con sicurezza e con la sensazione di essere capaci, di avere la possibilità di migliorare, di avere altre opportunità.

In presenza di risultati di apprendimento appena sufficienti e mediocri diffusi è **bene riflettere sulle scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa**. A tale proposito si sottolinea che la qualità di un intervento didattico è riconducibile al suo valore aggiunto, ossia progresso nell'apprendimento e nella partecipazione dell'alunno che si riesce a ottenere con l'intervento educativo e didattico, nonostante e al netto delle variabili assegnate che lo caratterizzano ("la famiglia non lo segue, non sta attento, non si impegna a casa, dà fastidio, è demotivato ecc.").

O. Curare l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme. Gli ambienti fisici e la loro organizzazione (setting d'aula, materiali, esposizioni di lavori prodotti dagli alunni, mappe concettuali, presentazioni, cartelloni, raccolte, angoli attrezzati....) sono significativi della vita della classe e dei processi attivi che in essa si realizzano. Aule spoglie con banchi schierati frontalmente di fronte alla cattedra, oltre a essere tristi esprimono chiaramente la tipologia di lezioni che vi si realizzano e lasciano immaginare le difficoltà nel mantenere l'attenzione degli alunni, i cui tempi, sappiamo, sono ridotti e richiedono di variare codici, modalità e situazioni di stimolo (LEZIONE INTERATTIVA E MULTIMEDIALE)

P. In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo (la posizione di questa tematica nel documento presente non è casuale, ma si collega fortemente alle riflessioni del punto precedente), posto che l'Ufficio attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nel regolamento e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i docenti che rilevano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, al contrario, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i bambini e per i ragazzi e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali. A questo proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.

Q. Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

R. Privilegiare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, presentazione del compito di apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività di apprendimento (ricerca, produzione di mappe, schemi, progetti, documenti e prodotti multimediali, presentazioni) . In questa direzione vanno sicuramente privilegiate le nuove tecnologie, in particolare la LIM di cui le aule sono dotate.

S. Privilegiare occasioni di valorizzazione delle eccellenze e del merito (Competizioni nazionali e internazionali) attraverso una adeguata formazione propedeutica alle manifestazioni a cui partecipare;

T. La progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere :

- La possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- L'apertura pomeridiana della scuola
- La possibilità di apertura nei periodi estivi
- Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

U. Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne si sottolinea la necessità di specifica Comunicazione pubblica mediante strumenti, quali, ad esempio.

- Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- Registro digitale
- Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision

V. Nel piano si potranno inserire altri obiettivi quali:

- ✓ Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte
- ✓ Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace ,il rispetto delle differenze
- ✓ Potenziamento delle discipline motorie
- ✓ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- ✓ Potenziamento delle metodologie laboratoriali
- ✓ Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- ✓ Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- ✓ Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati

IL COLLEGIO DOCENTI

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- PRESO ATTO che l’art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d’ora in poi: Piano);

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d’istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Il piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

PRESENTAZIONE DELLE SCUOLE DELL'ISTITUTO



Plesso/ Sede Marconi

Piazza Marconi, 1

SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario di funzionamento:

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30, Sabato libero.

- Ingresso dalle ore 8.30 alle ore 9.30
- Pranzo dalle ore 12.00 alle ore 13.00
- 1^ uscita: 12.00
- 2^ uscita: 15.30 / 16.30

SCUOLA PRIMARIA

Orario di funzionamento

Tempo pieno:

- dal lunedì al venerdì 8.30 -16.30.
- Sabato libero.

Tempo modulare con un rientro pomeridiano (P.zza Marconi)

- lunedì dalle 8,30 alle 15,30
- martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 13,30.
- Sabato libero



Plesso Colombo

Via Galileo Ferraris

SCUOLA DELL'INFANZIA

Orario di funzionamento:

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30, Sabato libero.

- Ingresso dalle ore 8.30 alle ore 9.30
- Pranzo dalle ore 12.00 alle ore 13.00
- 1^ uscita: 12.00
- 2^ uscita: 15.30 / 16.30

SCUOLA PRIMARIA

Orario di funzionamento

Tempo pieno:

- dal lunedì al venerdì 8.30 -16.30.
- Sabato libero.

Tempo modulare con un rientro pomeridiano

- lunedì dalle 8,30 alle 15,30
- martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle 8,30 alle 13,30.
- Sabato libero



Plesso Ariosto

via Napoli, 24

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO -

Orario di funzionamento

- Dal lunedì al venerdì dalle 8.10 alle 14.10
- Lingue straniere: inglese e francese.

UFFICIO DI SEGRETERIA

Gli uffici di segreteria siti presso P.zza Marconi sono aperti nei seguenti orari e giornate:

- lunedì – mercoledì –venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30
- martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,00

La scuola assicura all'utenza la tempestività del contatto telefonico, stabilendo al proprio interno modalità di risposta che comprendano il nome dell'istituto, il nome e la qualifica di chi risponde, la persona o l'ufficio in grado di fornire le informazioni richieste.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto Comprensivo 1-Ariosto di Arzano nasce nel 2013 in seguito al Dimensionamento Scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Esso si presenta alquanto articolato nella sua struttura, ha tre sedi distribuite su di un territorio apparentemente omogeneo con prevalenza di ceti bassi nelle zone del centro storico del paese. Nonostante ciò c'è una forte comunità coesa che vive e frequenta la scuola.

La popolazione studentesca presenta un background medio basso. Ci sono gruppi di studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate.

Area posta al nord di Napoli con una zona a tradizione industriale, dove sono presenti piccole e grandi imprese. Attualmente il territorio conosce una significativa crisi occupazionale.

L'ambiente culturale di riferimento è alquanto modesto, pochi sono i centri culturali e poche associazioni sul territorio. Quelle presenti, specie le associazioni religiose, risultano attive grazie a una certa quantità di figure professionali che operano senza scopo di lucro.

L'Istituto, nella progettazione integrata dell'offerta formativa, già da anni attua proficue collaborazioni con Enti Pubblici ed Agenzie private del territorio che offrono opportunità formative e stimoli culturali, di cui si avvale per interventi educativi, didattici e per la realizzazione di progetti specifici. La collaborazione è tratto distintivo dell'Istituto, in particolare i Comitati dei genitori partecipano in modo pieno e proficuo, facendosi promotori di iniziative che valorizzano il Progetto Educativo.

- ✓ Comune di Arzano
- ✓ Laboratori didattici
- ✓ Attività di educazione alla salute nelle scuole.
- ✓ Partecipazione a progetti inseriti nel PTOF e aperti al territorio Scuole dell'Infanzia private comunità religiose
- ✓ Collaborazione con i docenti nelle attività e nei progetti di arricchimento dell'offerta formativa.
- ✓ Società sportive
- ✓ Collaborazione nella realizzazione delle iniziative dei plessi e dell'istituto della Polizia Municipale
- ✓ Collaborazione con i docenti nelle attività e nei progetti di educazione stradale, di cittadinanza attiva, di prevenzione/sicurezza: Interventi di formazione e informazione Polizia di Stato, Carabinieri E.R.,
- ✓ Collaborazione con i docenti nelle attività e nei progetti di educazione ambientale.
- ✓ Partecipazione e supporto ad iniziative organizzate dalle scuole

Sul territorio sono presenti due Istituti Superiori:

- Liceo Scientifico "Giordano Bruno"
- Istituto Tecnico Professionale "Don Geremia Piscopo"

ai quali comunque gli alunni fanno riferimento e con i quali il nostro Istituto stringe rapporti di collaborazione.

Il Patto Formativo è la dichiarazione d'intenti, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola stabilito tra tutte le componenti, interne ed esterne, che contribuiscono con le loro azioni alla realizzazione dell'offerta formativa dell'Istituto. Dirigente scolastico, corpo docente, personale di segreteria e collaboratori scolastici, famiglie e comunità locale si assumono questo impegno reciproco condividendo gli obiettivi generali dell'Istituto, le linee progettuali e i valori espressi dal piano dell'offerta formativa.

Nello specifico, il Patto Formativo è lo strumento finalizzato ad esplicitare i comportamenti che alunni, genitori, personale della scuola e Enti esterni preposti a servizi scolastici si impegnano a realizzare nei loro rapporti.

Nel redigere questo documento, la scuola ha il compito di interpretare le istanze dell'utenza, rielaborando le richieste coerentemente con le scelte e gli obiettivi indicati dal piano dell'offerta formativa. Essa deve proporre soluzioni che nascono dal confronto e dalla corresponsabilità dei soggetti coinvolti e che puntino al raggiungimento della qualità del servizio offerto, sfruttando al meglio tutte le risorse a disposizione.

Data l'importanza di quanto esplicitato, il presente Piano dell'offerta formativa vede tra i suoi allegati il **Patto di Corresponsabilità con le famiglie** (vedi appendice), approvato lo scorso anno scolastico, documento ufficiale che la scuola chiede di sottoscrivere alle famiglie all'atto dell'iscrizione.

La nostra MISSION è:

formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

Lo **studente** nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.

La **famiglia** nell'espletare responsabilmente il suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.

I **docenti** nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.

Il **territorio** che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi. Infatti, la realtà contemporanea richiede alti profili culturali e professionali e perché ciò avvenga l'esperienza di sviluppo e realizzazione rende assolutamente indispensabile costruire reti con tutti gli organismi presenti.

La nostra VISION è:

- un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed inter istituzionali.

- Un luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le aziende, il mondo del lavoro, consolidino la formazione di ogni alunno.

FINALITÀ

Il presente documento viene predisposto ai sensi dell'art.1 – comma 1 della Legge 107 del 15/07/2015.

Si ispira alle finalità complessive della legge che possono essere così sintetizzate:

- Affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza
- Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti
- Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali. Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica
- Realizzazione di una scuola aperta
- Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Il RAV elaborato nei mesi di giugno/luglio 2015 da parte dello STAFF di direzione ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di rilevare:

- **AREA CONTESTO E RISORSE:** discreto il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le associazioni e agenzie educative presenti.
- **AREA ESITI:** esiti positivi da parte della totalità degli studenti. Le valutazioni degli studenti licenziati sono al di sopra delle medie di riferimento ma risulta elevata la percentuale di quelli con sei (6) nella valutazione, pochi con dieci (10) e ancor meno con la lode...
- **AREA PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** poche le iniziative per l'inclusione e la differenziazione. Revisionare il Curricolo verticale di Istituto.
- **AREA PROCESSI-PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE:** positiva l'organizzazione dell'Istituto, curato il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito. Poche le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

INTERESSERÀ 2 AREE:

AREA DI PROCESSO: Inclusione e differenziazione

OBIETTIVO: migliorare e potenziare la performance degli alunni individuati come BES e DSA

AZIONI : Corsi di recupero per Bes e Dsa da attuare nelle ore extracurricolari con personale di potenziamento (fase C).

OBIETTIVI MISURABILI: Rafforzare attraverso azioni di recupero e consolidamento le attività oggetto di criticità per gli alunni Bes e DSA ma anche la consapevolezza in stessi e nel proprio futuro.

1. Migliorare i risultati delle prove d'Istituto e/o Invalsi

AREA DI PROCESSO: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

OBIETTIVO: Nell'ottica della Life Long Learning: Ampliare l'offerta formativa dei docenti sul riconoscimento e utilizzo degli strumenti compensativi per gli stessi, per il conseguimento di maggiori competenze informatiche applicate alle nuove tecnologie multimediali. Ampliare la formazione informatico/gestionale del personale amministrativo.

AZIONI: Corsi di formazione differenziati secondo le proprie competenze e il proprio ruolo.

OBIETTIVI MISURABILI:

- Per i docenti della scuola dell'Infanzia utilizzo dei laboratori con i piccoli allievi
- Per i docenti della scuola primaria utilizzo del registro elettronico e della LIM nella didattica.
- Per i docenti della scuola secondaria di 1° grado creazioni di lezioni e popolazione di un database per il riutilizzo delle stesse.
- Per il personale ATA migliore utilizzo dei software per la gestione amministrativo/contabile.

Individuazione degli obiettivi formativi per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

- **Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alle altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL (Content language integrated learning).
- Potenziamento delle **competenze matematico-logiche e scientifiche**.
- Sviluppo delle competenze in materia di **cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.
- **Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al **rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale**;
- **Potenziamento delle metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio.
- Sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro.
- Valorizzazione della **scuola intesa come comunità attiva**, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale,.
- Valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli studenti.
- **Apertura pomeridiana della scuola** attraverso la costituzione di gruppi di lavoro eterogenei per il recupero e potenziamento delle competenze, come da Rav ;
- **Potenziamento delle discipline motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
- Definizione di un sistema di **orientamento**.

Individuazione delle priorità

Come previsto dalla Legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano di Miglioramento dell'Istituto.

- Aumentare il numero degli alunni ammessi alla classe successiva con valutazioni superiori al 7;
- Migliorare la media dei voti delle classi;
- Aumentare il numero di studenti che conseguono certificazioni linguistiche ed informatiche;
- Implementare laboratori riguardanti il recupero e il potenziamento delle discipline:
 - Italiano
 - Matematica
 - Lingue straniere
 - Arte
 - Informatica
 - Musica
 - Sport

Inoltre l'individuazione delle priorità non può non tenere conto degli esiti delle prove standardizzate, quindi per ottenere esiti più uniformi, l'Istituto si propone di recuperare e consolidare le competenze della lingua madre e della matematica soprattutto per gli alunni della scuola primaria al fine di livellarsi agli standard previsti dalle medie provinciali, regionali e nazionali per l'Invalsi.

Le modalità con cui si intendono raggiungere gli obiettivi prefissati:

- migliorare la progettazione didattica attraverso l'utilizzo di una didattica innovativa e laboratoriale che abbia come fine lo sviluppo delle competenze, prevedendo nella progettazione didattica la diversificazione degli stimoli per l'apprendimento, delle consegne, dei percorsi di apprendimento, adeguando i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo, valorizzandone le differenze. Infatti, solo migliorando la metodologia didattica attraverso una progettazione più vicina agli stili di apprendimento degli studenti avrà come conseguenza il miglioramento degli esiti.
- aumentare le attività e le azioni finalizzate a promuovere negli alunni il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati, affinché si possa avere una programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa. Essi verranno individuati in ordine di preferenza, secondo i seguenti campi di potenziamento:
 1. Potenziamento umanistico.
 2. Potenziamento scientifico.
 3. Potenziamento socio economico e per la legalità.
 4. Potenziamento laboratoriale.
 5. Potenziamento linguistico.
 6. Potenziamento artistico e musicale.
 7. Potenziamento motorio.

La scuola assicura:

8. una “didattica orientativa” volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;
9. percorsi didattici personalizzati;
10. flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
11. una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
12. l'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;
13. un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo;
14. l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso.
15. l'aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari.



OFFERTA FORMATIVA

Piano delle attività

Il piano delle attività prevede un progetto unitario ed integrato, elaborato in coerenza con il PTOF, nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio per una proposta formativa organica, sistematica e attenta alle peculiarità di ogni indirizzo di studio.

Il piano si articola in:

- Curricolo
- Attività integrative e/o aggiuntive facoltative di ampliamento dell'offerta formativa
- Piano integrato PON
- Iniziative di orientamento scolastico
- Iniziative di continuità
- Iniziative di formazione
- Iniziative di sostegno e integrazione
- Iniziative per la prevenzione della dispersione scolastica

Sono strumentali al PTOF le seguenti aree:

Area FSE :Competenze per lo sviluppo

Area FESR: Ambienti per l'apprendimento finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi programmati.

Formazione docenti

In attuazione della legge 107/2015, dove la formazione diventa 'obbligatoria, permanente e strutturale' ed è strettamente connessa alla funzione docente, diventa prioritario lo sviluppo di un sistema pubblico di opportunità formative per i docenti e per tutti gli operatori scolastici. Sarà adottato, pertanto, un Piano Nazionale della Formazione e con esso un nuovo modello di formazione. Si sfrutteranno metodologie innovative (workshop, laboratori, peer review, ricerca-azione, mappatura delle competenze ecc.) L'obiettivo fondamentale è la realizzazione di un portfolio personale del docente che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio. I campi formativi saranno:

- le competenze digitali e/per l'innovazione didattica e metodologica;
- le competenze linguistiche;
- l'inclusione, la disabilità, l'integrazione, le competenze di cittadinanza globale;
- il potenziamento delle competenze di base (italiano e matematica);
- la valutazione

Il curriculum e ampliamento dell'offerta formativa

Il curriculum descrive il percorso formativo che lo studente compie, nel quale si intrecciano e si fondano i processi cognitivi e relazionali. Esso è il risultato dell'integrazione delle esigenze che la scuola ha saputo far emergere nel dialogo con la realtà di appartenenza e le richieste che la comunità nazionale esprime. La nostra scuola ha inteso costruire un curriculum finalizzato allo sviluppo delle competenze legate alla specificità delle discipline. La progettazione, l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica spettano ai docenti che, nei Dipartimenti per assi culturali, definiscono le conoscenze e le competenze da raggiungere al termine di ogni anno scolastico, i criteri di valutazione per accertare il livello delle stesse, i criteri di scelta dei libri di testo.

Il curriculum, oltre l'attività didattica prevista dalle disposizioni ministeriali, è integrato da interventi educativi che completano ed arricchiscono l'offerta formativa, permettendo ai nostri alunni esperienze di confronto e di apertura verso il territorio locale e nazionale. L'Istituto, sulla base delle linee d'indirizzo e delle conseguenti scelte educative e culturali esplicitate, ha organizzato le proprie attività per l'arricchimento dell'offerta formativa su cui si articola il Piano .

Progetti di Istituto



- Educazione alla salute e al benessere, da svolgersi in orario extracurricolare e rivolto a Docenti e genitori.
- Piano Nazionale Scuola Digitale: piano triennale teso a *“favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché la diffusione delle politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale”*, facilitato dalla figura del docente competente, denominato *“Animatore Digitale”*.
- Progetto istruzione domiciliare

Progetti esterni



- “Emozionarci per emozionare”: corso di formazione per gli insegnanti e i genitori, sportello di ascolto (2 h. settimanali) gratuito per alunni, insegnanti e genitori.
- “University of Cambridge”: corso d’inglese in orario extracurricolare con insegnante madrelingua rivolto agli insegnanti ed agli alunni
- “Professional academy”: corso in compresenza per la lingua inglese, per la durata di 20 ore da Dicembre 2015 a Giugno 2016
- Progetto “Girasol” – Rilassamento creativo, indirizzato ai docenti e della durata di 10 ore per 3 incontri
- “Enjoy basket: #esseresportivi” – Rivolto agli alunni della scuola primaria per la promozione degli sport del minibasket e minivolley.
- “Balla con noi”: indirizzato alla scuola dell’infanzia, della primaria e della prima classe della secondaria, con saggio finale

- Laboratorio di lettura e scrittura per gli alunni della scuola primaria
- Corso di ippoterapia

Progetti in rete:

Come previsto dal D.P.R. 275/99 e dalla legge 107/15, le scuole hanno la possibilità di promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento della proprie finalità istituzionali.

L'accordo può riguardare attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, ma altresì avere ad oggetto la gestione amministrativa, la contabilità e l'organizzazione, coerentemente con le finalità istituzionali; se l'accordo è dedicato a tematiche didattiche o formative, esso viene approvato, oltre che dal Consiglio di Istituto, anche dal Collegio dei Docenti delle singole scuole interessate, per la parte di propria competenza.

L'Istituto ha sottoscritto un accordo di rete con altri Istituti del territorio per la partecipazione a progetti didattici e formativi, che favoriscano la cooperazione fra le varie scuole e creino nuove forme di collaborazione su obiettivi condivisi, ottimizzando le risorse strutturali, professionali ed economiche a disposizione di ciascuna istituzione.

I Progetti in rete riguardano specifici argomenti della didattica e della ricerca, dell'integrazione, delle tecnologie, della documentazione, dell'orientamento scolastico, etc., ma anche proposte di formazione del personale docente e ATA. Gli stessi vengono redatti attraverso finanziamenti previsti da bandi pubblici e/o da soggetti privati e possono vedere la collaborazione di docenti, genitori, Enti Locali e terzo settore.

L'Istituto ha aderito ai seguenti progetti in rete :

- **“Insieme verso la crescita”**: progetto in rete con l'Istituto Don Geremia Piscopo con il fine di realizzare laboratori comuni con scambio di risorse. L'autonoma e coordinata definizione e realizzazione di progettualità e forme condivise nell'ambito dell'offerta formativa e dei servizi connessi, in condivisione progressiva con la governance del sistema regionale campano di istruzione, nell'ambito di linee, indirizzi e strategie di pertinenza della Direzione Generale per la Campania, con il supporto dei relativi dipendenti Uffici territoriali decentrati;

Lo sviluppo di sistemi di interazione, convergenza e collaborazione con altri soggetti istituzionali (comuni, province, ASL, prefetture ecc.) e con altri stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università ecc.) per l'adattamento o la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività di specifico interesse territoriale comune.

- **Realizzazione di un orto didattico e sociale, nonché di un laboratorio ambientale.** Il progetto prevede la realizzazione di un orto mediante la riqualificazione di alcune aree esistenti attualmente degradate, poste nell'ampio cortile del plesso dell'Istituto comprensivo, destinato alla scuola secondaria di primo grado. Lo scopo del progetto è educare alla cura e al rispetto dell'ambiente per favorire lo sviluppo sostenibile e promuovere il senso di responsabilità degli alunni attraverso l'accudimento dell'orto, coinvolgendo le famiglie e gli operatori e favorendo così la circolazione dei saperi. Inoltre il progetto è teso a favorire l'acquisizione e lo sviluppo delle competenze pratiche nelle attività agricole e facilitare lo spirito di cooperazione, nonché agevolare e promuovere esperienze fortemente inclusive tra diversamente abili, normodotati e anziani. Per la realizzazione del suddetto progetto è stata coinvolta l'Associazione Nazionale Scuole Italiane (ANSI) che si occupa della gestione di corsi ed aggiornamento professionale, anche su tematiche ambientali.

- **Music@Art** progetto in rete: scuola capofila ISIS Giustino Fortunato di Napoli. Lo scopo del progetto è la promozione della cultura e della pratica musicale per tutelare, diffondere e valorizzare il patrimonio e le tradizioni musicali del territorio. L'obiettivo è utilizzare una didattica musicale laboratoriale affinché si sviluppino le competenze per un'ottima costruzione del curriculum.
- **CLIL** di Francese in collaborazione con la scuola "Romeo" di Casavatore e indirizzato agli alunni della scuola secondaria
- Progetto con **Istituto Alberghiero "Torrente" di Casoria**, che promuove la realizzazione di laboratori territoriali per l'occupabilità da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali, favorendo la partecipazione degli enti locali e degli enti pubblici territoriali. Tali laboratori faranno uso strategico delle tecnologie digitali, applicando le innovazioni didattiche e progettuali ad esse connesse.
- **Progetto Attività sportiva scolastica, Campionati studenteschi e Classi in gioco**: accordo di rete che prevede il coinvolgimento di diverse istituzioni scolastiche, enti pubblici, associazioni e società sportive associate alla rete. Lo sport come strumento di legalità di prevenzione della dispersione e come strumento che favorisce la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica.
- Progetto in rete con **Istituto Statale "Carlo Levi" di Portici**, finalizzato alla collaborazione per il potenziamento dell'orientamento e contrasto della dispersione scolastica
- "Sport in classe" progetto regionale in collaborazione con il CONI.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia si inserisce in un percorso educativo iniziato in famiglia e pone le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

Le azioni educative sono sostenute da scelte pedagogiche di fondo che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza attraverso: - il GIOCO : risorsa trasversale fondamentale per gli apprendimenti e per le relazioni - l' ESPLORAZIONE e la RICERCA: modalità propria del bambino che impara ad indagare e

conoscere attraverso il fare, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali - la VITA di RELAZIONE: contesto nel quale si svolgono il gioco ,l'esplorazione e la ricerca in un

clima sereno rispettoso dei tempi, dei ritmi evolutivi e delle capacità di ciascuno - la PROMOZIONE dell'AUTONOMIA PERSONALE nel processo di crescita

La scuola dell'infanzia è particolarmente sensibile ai bisogni di ogni bambino e per soddisfare tali necessità struttura e attua in modo condiviso il proprio lavoro attraverso Progetti Personalizzati, Laboratori e attività in piccolo gruppo.

Le proposte educative nascono da una attenta osservazione dei bisogni dei bambini.

Ogni progetto si articola tenendo in considerazione lo sviluppo dei seguenti campi di esperienza:



- Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme);
- Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute);
- Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità);
- I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura);
- La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

AFFINCHE' IL BAMBINO POSSA DIVENTARE COMPETENTE PASSANDO DAL SAPERE AL SAPER FARE E AL SAPER ESSERE

I progetti e le unità di apprendimento possono essere di plesso (coinvolgenti tutte le sezioni della scuola), di sezione (con attività particolari che in ogni sezione vengono intraprese in base alle condizioni che differenziano le sezioni stesse), di gruppo o di intersezione (gruppo di bambini di età omogenea).

I progetti di intersezione vengono offerti ai bambini di più sezioni suddivisi in modo da formare gruppi della stessa età; si tratta di attività pensate in relazione alle caratteristiche di sviluppo e alle potenzialità di bambini di 3, di 4 e di 5 anni.

In tutte le scuole dell'infanzia dell'Istituto inoltre, si attuano i seguenti **progetti**:

- Natale con noi" (Presepe vivente) – Bambini di 3-4 anni + Bambini 5 anni con i genitori. Da svolgersi in orario extracurriculare per 30 ore.

- “Alla scoperta degli elementi della vita”: terra, fuoco, aria, acqua.– Bambini 3 anni, da svolgersi durante tutto l’anno scolastico.
- “Insieme per crescere” Laboratorio con attività previste in continuità per la scuola dell’infanzia, primaria (Progetto alimentazione e laboratorio lettura/scrittura).
- Carnevalando
- Piccoli all’opera (TEATRO)

SCUOLA PRIMARIA

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell’istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d’apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali, ordinati per discipline e per educazioni.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola deve trovare metodologie di lavoro adeguate facendo soprattutto leva sull’interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini.

Pertanto l’approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall’esperienza e dagli interessi dell’alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.
- I docenti, assegnati in base all’organico di istituto, costituiscono le équipe pedagogiche, sono contitolari e corresponsabili del processo formativo di tutti gli alunni delle classi.
- Nella scuola Primaria le attività di arricchimento dell’offerta formativa trovano la loro applicazione e sviluppo sia nelle ore curricolari, sia nelle tre ore opzionali settimanali, previste dalla Normativa.
- Alla luce di questo, ogni modulo ha facoltà, pur nel rispetto degli indirizzi comuni concordati e deliberati negli organismi ufficiali, di proporre ai propri alunni attività laboratoriali diversificate espressione della specificità e delle competenze degli insegnanti di ciascun modulo.



Variegata pertanto è l’offerta dei laboratori, che spaziano da attività di approfondimento disciplinare ad altre espressivo-linguistiche o teatrali-musicali, motorie e sportive...

Accanto a queste attività sono attuati i seguenti **progetti** che costituiscono il filo conduttore comune a tutte le classi:

- “Insieme per crescere” Laboratorio con attività previste in continuità per la scuola dell’infanzia, primaria e secondaria (Progetto alimentazione e laboratorio lettura/scrittura)
- “L’alfabetizzazione emotiva contro il bullismo” alunni della scuola primaria – 2 ore settimanali in orario curricolare, da svolgersi da Gennaio a Maggio
- “Tocca e... crea”: laboratorio manipolativo per gli alunni diversamente abili delle quinte classi della scuola primaria e delle prime della secondaria.

- “Insieme per crescere” Laboratorio con attività previste in continuità per la scuola dell’infanzia, primaria e secondaria (e laboratorio lettura/scrittura)
- “Coro stabile dell’Istituto”: Valorizzazione del canto corale in quanto esperienza formativa, atta a sviluppare e migliorare la memoria e l’autocontrollo. Il percorso intende educare i partecipanti allo stare insieme, veicolato dall’elemento sonoro – musicale.
- Noi e lo sport (scacchi, scherma, palla a volo ping pong)
- “ Mangiar bene per.....star bene mangiando” percorso di educazione alimentare volto alla conoscenza consapevole dell’ importanza di una sana e corretta alimentazione affinché si possa essere consapevoli che una giusta alimentazione migliora la qualità di vita

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



La scuola secondaria di primo grado si propone di accompagnare gli alunni attraverso un percorso pluriennale di crescita personale che si fonda su alcune scelte educative da noi ritenute più importanti.

- **COSTRUIRE UNA SOLIDA PREPARAZIONE DI BASE**, favorendo l’acquisizione consapevole di saperi e competenze ritenuti essenziali ;
- **PREVENIRE LE VARIE FORME DI DISAGIO** che possono verificarsi nelle fasi della crescita , nelle tappe dell’apprendimento scolastico e nel passaggio da un ciclo scolastico all’altro.
- **PROMUOVERE E RAFFORZARE LE DIVERSE COMPONENTI DELL’AUTONOMIA PERSONALE IN AMBITO SCOLASTICO**, sia per gli aspetti relativi all’uso e alla gestione degli strumenti, delle tecniche e del tempo nelle varie attività scolastiche, sia per quelli relativi alle conoscenze, alla gestione delle emozioni nei rapporti.
- **FAVORIRE LA RELAZIONE INTERPERSONALE** nel riconoscimento e nel rispetto delle diversita’.
- **EDUCARE** al confronto, alla condivisione, al rispetto delle regole della convivenza civile, favorendone sempre più l’interiorizzazione.
- **PROMUOVERE IL BENESSERE** in ogni alunno:
- **RICONOSCERE**, accanto a possibili disabilità di vario tipo, le risorse da valorizzare;
- **CONOSCERE E VALORIZZARE LE VARIE IDENTITÀ CULTURALI** e costruire percorsi di accoglienza, alfabetizzazione ed integrazione degli alunni stranieri;
- conoscere e sperimentare le diverse forme di **comunicazione espressiva**;
- **PORRE ATTENZIONE ALL’AMBIENTE**, cogliendone gli aspetti fisici e quelli propri dell’intervento umano.

- **SVILUPPARE NEGLI ALUNNI IL SENSO DI IDENTITA' E DI APPARTENENZA** in un'ottica di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole.
- **CONOSCERE i linguaggi e gli strumenti multimediali** della nostra società e sperimentare l'utilizzo consapevole di alcuni di essi.
- **NOI E LO SPORT** (scacchi, scherma, palla a volo ping pong)

Tutto ciò crea le condizioni per motivare l'apprendimento e diventa un sicuro punto di riferimento per i ragazzi. Genitori ed insegnanti, secondo le proprie specificità, collaborano per un unico scopo, il bene dei bambini e dei ragazzi.

Ciascun ragazzo ha delle caratteristiche particolari e porta con sé delle potenzialità specifiche diverse da quelle di chiunque altro. Compito della scuola, e nostro costante obiettivo, è quello di partire dalle varie realtà individuali per "tirar fuori" ciò che è nelle possibilità e nelle aspirazioni di ciascuno.

A tal fine, accanto alla normale attività didattica, proponiamo un modello formativo che prevede:

- Attività di approfondimento e/o consolidamento;
- Visite guidate e viaggi d'istruzione;
- Interventi a supporto del gruppo classe;
- Laboratori operativi;
- Interventi di sostegno ad alunni disabili o svantaggiati;
- Attività di accoglienza, soprattutto per le classi prime e gli alunni stranieri;
- Progetti interdisciplinari per educare alla socialità, alla convivenza civile, alla salute e al rispetto per l'ambiente;
- Attività di orientamento per le classi terze e preordinamento per le classi seconde.

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei **DIPARTIMENTI** divisi secondo i quattro assi culturali:

- Asse dei linguaggi.
- Asse matematico.
- Asse scientifico-tecnologico.
- Asse storico-sociale.

I Dipartimenti dovranno:

- Concordare e adottare nuove strategie di insegnamento, soprattutto nelle prime classi secondo una didattica laboratoriale sulla base della ricerca-azione
- Definire per le prime classi conoscenze e abilità irrinunciabili comuni da valutare in maniera oggettiva ed effettuata, preferibilmente, da parte di docenti di classi parallele.
- Definire per le classi successive obiettivi in termini di competenze valutati secondo quanto definito nel quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) con certificazione delle competenze in uscita per gli studenti .
- Produrre materiale didattico ad integrazione dei libri di testo.

Le attività previste di arricchimento dell'offerta formativa vengono esplicitate nei seguenti **progetti**:

- **Avanti scrittori di talento!** “: laboratorio di scrittura creativa rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Esso ha l' obiettivo di accrescere negli alunni la cultura e la creatività letteraria.
- **“Crescere per saper scegliere”**: progetto orientamento dell'Istituto che ha lo scopo di creare un percorso funzionale e coerente per la formazione integrale nell'alunno, promuovendone una

progressiva consapevolezza e conoscenza di sé per facilitare il proprio inserimento nel contesto socio- culturale.

- Progetto “**Scuola e Sport: insieme pratica...mente**”, si tratta di una manifestazione tesa a sensibilizzare nei giovani della scuola la conoscenza dello sport del bowling e le sue capacità di far accrescere la capacità di sviluppo dell’aggregazione sociale.
- “**Insieme per crescere**” Laboratorio con attività previste in continuità per la scuola primaria e secondaria (Progetto alimentazione e laboratorio lettura/scrittura)
- “**Tocca e... crea**”: laboratorio manipolativo per gli alunni diversamente abili delle quinte classi della scuola primaria e delle prime della secondaria.

METODOLOGIA E INNOVAZIONE DIDATTICA

La programmazione per competenze presuppone la necessità ineludibile di trasformare la metodologia didattica. Infatti l'approccio per competenze richiede lo sviluppo di schemi logici di mobilitazione delle conoscenze. Tali schemi logici si acquisiscono non con la semplice assimilazione di conoscenze, ma attraverso la pratica. La costruzione di competenze è dunque inseparabile dalla costruzione di schemi di mobilitazione intenzionale di conoscenze

Obiettivi specifici e trasversali fissati per la valutazione dei risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei dei titoli di studio, sono così declinati:

- Conoscenza e capacità di comprensione
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- Autonomia di giudizio
- Abilità comunicative
- Abilità di apprendimento.

Fondamentale è il lavoro del Collegio Docenti per una riflessione sulle modalità operative dell'azione didattica sui seguenti aspetti:

- 1) strategie appropriate per l'interazione disciplinare per superare la frammentazione dei saperi negli attuali curricula
- 2) approfondimento degli aspetti fondanti dei 4 assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva
- 3) organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze da articolare coerentemente con il PTOF
- 4) flessibilità curricolare e organizzativa

Individuazione degli obiettivi inerenti la didattica:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con, associazioni, agenzie, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h della legge 107/15
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti
- definizione dei criteri e delle finalità per l'utilizzo anche di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica prodotti autonomamente.

Per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, la scuola si doterà anche di laboratori territoriali per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- orientamento della didattica e della formazione
- apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico
- orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio.

ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

L'Orientamento scolastico costituisce una tessera importante nella costruzione del curricolo verticale. Esso è inteso come scoperta di sé, delle proprie attitudini e dei propri bisogni. La nostra scuola, consapevole della necessità di creare una rete di collaborazione con il territorio e le altre istituzioni formative, ha elaborato un progetto, flessibile e modulare, rivolto ad alunni e famiglie coinvolti nella difficile scelta del futuro percorso formativo.

CONTINUITÀ

Al fine di facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro, il nostro istituto ha creato una rete di collaborazione tra i docenti dei due ordini di scuola, che nell'ambito del progetto continuità, promuovono esperienze didattiche interdisciplinari su tematiche concordate e attività comuni. Per le classi coinvolte sono previsti incontri per lo scambio delle esperienze e la diffusione dei risultati anche alle famiglie degli alunni interessati.

FORMAZIONE

L'autonomia scolastica, i processi di innovazione e di riforma in atto (Life long learning) richiedono un continuo arricchimento e aggiornamento della professionalità del personale docente in riferimento:

- alle competenze metodologico-didattiche, organizzative, relazionali e di ricerca
- alle attività funzionali per la piena realizzazione del PTOF
- alla conoscenza della normativa nazionale ed europea vigente.
- La scuola si propone di organizzare per l'anno scolastico corrente:
- Corso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del D. Lgs 81/08
- Corso di formazione per lo sviluppo della cultura digitale
- Corso di lingua inglese indirizzato a personale della scuola

INTEGRAZIONE ED INCLUSIONE

L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione tra famiglia, scuola e territorio. Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia alunno-insegnante specializzato e si orienta verso esperienze didattiche alternative, che mettono in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Il tessuto dei rapporti amicali e solidali è la condizione per favorire l'apprendimento cooperativo e il tutoring, strumenti efficaci per lo sviluppo della persona nell'apprendimento, nella comunicazione e nella socializzazione. Nel predisporre la programmazione generale, il Gruppo H d'Istituto intende attivare, in sinergia con tutte le risorse della scuola e gli operatori esterni degli enti locali preposti, una piena inclusione dell'alunno disabile, intesa ad assicurare l'uguaglianza nella diversità. Per gli stranieri la scuola assicura:

- l'inserimento attraverso l'accoglienza
- l'alfabetizzazione con strumenti didattici flessibili che assicurino il raggiungimento degli standard minimi stabiliti dal Consiglio di classe
- la collaborazione con le nuove famiglie in un'ottica di scambio interculturale.

La nostra Istituzione scolastica accoglie alunni diversamente abili affetti da patologie diverse medio-gravi e vede coinvolti docenti specializzati, purtroppo, in numero sempre inferiore al fabbisogno e, per questo, si è cercato di annullare i disagi che ne possono derivare attraverso modalità organizzative utili a favorire contesti integrati per consentire a tutti gli alunni di usufruire delle migliori opportunità di crescita e di maturazione personale e sociale. La scuola che si intende realizzare, infatti, è una comunità di stimolo e sostegno per tutti gli allievi ed, in particolare, per i ragazzi con difficoltà. E' nostra convinzione che l'integrazione non si esaurisca con l'inserimento nelle classi dei soggetti diversamente abili, ma è estremamente importante che l'accoglienza faccia rafforzare il senso di appartenenza e contribuisca alla concreta realizzazione del diritto allo studio costituzionalmente garantito. E', dunque, compito di ciascuna scuola predisporre le condizioni affinché a tutti gli alunni siano offerti i servizi più idonei a partire dall'assistenza di base che costituisce un'attività interconnessa con quella educativa e che deve coinvolgere tutte le risorse umane e, soprattutto, operatori che hanno maturato una consolidata esperienza nel campo delle disabilità e sanno interagire tra loro in modo sistemico per garantire la continuità degli interventi.

Percorsi di inclusione:

- **PREVENZIONE:** identificazione precoce di possibili difficoltà, che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap. Insegnamento/Apprendimento, che procede tenendo conto della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente.
- **VALORIZZAZIONE DELLA VITA SOCIALE:** Attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze di routine
- **POTENZIAMENTO:** ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (Cooperative learning, lavori a coppie o a piccoli gruppi)
- **SOSTEGNO AMPIO E DIFFUSO:** capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte.

VALUTAZIONE

Valutare vuol dire rilevare l'ampiezza e la profondità delle competenze dell'alunno e, attraverso questa conoscenza progressiva e sistematica, far scoprire ed apprezzare sempre al meglio le sue capacità potenziali personali, indispensabili per avvalorare e decidere un proprio futuro progetto esistenziale.

La valutazione deve essere autentica cioè deve ricorrere continuamente e riflettere le esperienze di apprendimento reale che può essere documentato attraverso le osservazioni e la registrazione di fatti ed elaborati.

La valutazione per essere autentica deve essere:

- Educativa;
- Centrata sullo studente;
- Continua e profondamente connessa al mondo reale;
- Deve sottolineare il miglioramento e lo sviluppo;
- Deve essere anche gestita dallo studente e non solo affidata all'insegnante.

La valutazione, come strumento di controllo sistemico, terrà conto non solo dei risultati ottenuti in rapporto alla situazione di partenza, ma anche degli elementi che caratterizzano la personalità dell'alunno evidenziandone le potenzialità e valorizzandone gli aspetti positivi. Come tale mirerà ad osservare ed esprimere giudizi di merito, non soltanto sui "saperi", ma anche sulla maturazione e sui comportamenti, quali la correttezza, l'impegno, il livello di partecipazione in classe, la cooperazione, la disponibilità, l'assiduità nella frequenza scolastica.

La valutazione si baserà sulle osservazioni sistematiche e sulle segnalazioni dei docenti, nonché su documenti esistenti agli atti della scuola.

Essa sarà scandita in tre tappe:

- Valutazione diagnostica iniziale di carattere "osservativo", non valutativa;
- Valutazione formativa in itinere, che occupa l'intero anno scolastico, con l'intento di accertare le situazioni di difficoltà di apprendimento;
- Valutazione sommativa quadrimestrale, specificatamente "misurativa", attraverso diversi tipi di prove.

La valutazione dei risultati assume un ruolo centrale nell'esperienza scolastica di ciascun alunno che deve essere posto nella condizione di raggiungere i traguardi prefissati e dovrà essere trasparente, condivisa dagli alunni e comunicata alle famiglie con un'informazione chiara, completa e tempestiva.

Gli strumenti attraverso i quali si potrà effettuare la valutazione sono:

- Rubrica di valutazione: strumento per identificare e chiarificare le aspettative specifiche di una prestazione attraverso una serie di criteri intesi come "strumenti di misurazione", concordati da tutti i docenti, con i quali si vanno a monitorare le abilità o le prestazioni degli studenti.
- Certificazione delle competenze: documento da rilasciare al termine del triennio che attesterà l'acquisizione delle competenze, con relativi livelli, in ogni disciplina.

Il Regolamento concernente le norme sulla valutazione pone ai docenti alcune questioni:

- chiarezza dei criteri per la valutazione del comportamento e degli apprendimenti tramite voti in decimi;
- il vincolo della presenza sul documento di valutazione di una sola insufficienza quale condizione per la non ammissione alla classe successiva.

Sulla base di ciò, ma anche sulla base della discontinuità nei risultati segnalata tra la scuola primaria e la secondaria di primo grado, nonché alcune disomogeneità a livello territoriale, al momento della valutazione i docenti devono stabilire:

- uno stretto raccordo tra le “Indicazioni e gli interventi di valutazione”,
- definire e controllare i livelli di competenza raggiunti con verifiche periodiche e sistematiche anche tenendo conto delle analisi valutative condotte dall’Invalsi;
- intervenire con strategie di rinforzo, di approfondimento e di recupero, in stretta relazione con le carenze o le potenzialità verificate.

In linea generale si concorda quanto segue:

Gradi: i gradi si riferiscono al modo con cui – all’interno di ogni livello – l’alunno padroneggia conoscenze, abilità ed esercita autonomia e responsabilità.

VOTO	4- 5	6	7- 8	9 -10
Livelli ministeriali	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
Indicatori esplicativi ministeriali	L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.	L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

Fasce interne d'istituto	FB	FMB	FMA	FA	
VOTO	4-5	6	7- 8	9	10
Descrittore interno condiviso	<p>Si mostra disorientato nel padroneggiare conoscenze e abilità, pur se ridotte.</p> <p>Esegue i compiti solo se guidato, mostra notevoli difficoltà nell' autonomia operativa.</p>	<p>Padroneggia la maggior parte delle conoscenze e delle abilità, in modo essenziale. Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.</p>	<p>Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine in autonomia e di propria iniziativa tutti i compiti, in particolare dove sono coinvolte conoscenze e abilità che padroneggia con sicurezza.</p>	<p>Padroneggia in modo appropriato tutte le conoscenze e le abilità. Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo responsabile e autonomo. E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date, in contesti noti.</p>	<p>Padroneggia in modo completo e approfondito le conoscenze e le abilità. In contesti conosciuti assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; è in grado di dare istruzioni ad altri; utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.</p>

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO è l'indicatore del progresso culturale ed educativo compiuto dall'alunno lungo il percorso formativo, pertanto, ha sempre valenza educativa.

Il voto viene attribuito, in sede di scrutinio, dal Consiglio di Classe, su proposta del coordinatore, in base all'osservanza dei doveri stabiliti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Regolamento disciplinare interno e dal Patto Educativo di corresponsabilità, stipulato con le famiglie.

Ogni Consiglio di Classe attribuisce, a maggioranza o all'unanimità, il voto in base ai seguenti descrittori, che declinano i comportamenti indicati come doveri nel suddetto Patto di corresponsabilità.

Legenda: Rimprovero = Ammonizione verbale, Nota disciplinare = Ammonizione scritta, Provvedimento = Sospensione

VOTO	AREA DEL RISPETTO	AREA DELLA RESPONSABILITA'	AREA DELLE RELAZIONI	AREA DELLA PARTECIPAZIONE	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
10	Rispetta sempre regole, persone, ambienti, cose.	E' attento e responsabile nel portare a termine gli impegni scolastici.	Stabilisce valide relazioni con compagni e adulti.	Partecipa e collabora attivamente e in modo propositivo.	Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare.
9	Rispetta regole, persone, ambienti, cose.	E' responsabile nel portare a termine gli impegni scolastici.	Stabilisce relazioni positive con compagni e adulti.	E' disponibile alla partecipazione e alla collaborazione attiva.	Non ha mai ricevuto rimproveri o note disciplinari.
8	Rispetta regole, persone, ambienti, cose.	Porta regolarmente a termine gli impegni scolastici.	Stabilisce discrete relazioni con compagni e adulti.	E' partecipe e collaborativo.	Non ha mai ricevuto rimproveri o note disciplinari.
7	Rispetta regole, persone, ambienti, cose.	Porta a termine gli impegni scolastici con una certa assiduità.	Stabilisce corrette relazioni con compagni e adulti.	E' generalmente partecipe e collaborativo.	Ha subito alcuni rimproveri, ma nessuna nota disciplinare
6	In genere rispetta regole, persone, ambienti, cose.	E' poco responsabile nel portare a termine gli impegni scolastici.	Evidenzia qualche difficoltà nello stabilire relazioni con compagni e adulti.	E' limitatamente partecipe e collaborativo.	E' soggetto a sporadici rimproveri e/o note disciplinari.
5	Non rispetta regole, persone, ambiente, cose	Non porta a termine gli impegni scolastici.	Non instaura relazioni positive con compagni e adulti	Non è partecipe, né collaborativo.	Ha subito sanzioni disciplinari gravi .
4	Non rispetta regole, persone, ambiente, cose	Non porta a termine gli impegni scolastici.	Non instaura relazioni positive con compagni e adulti	Non è partecipe, né collaborativo.	Ha subito sanzioni disciplinari gravi (eventuale sospensione fino a 5 giorni) .

Criteri di valutazione del Comportamento scuola primaria

Giudizio sintetico	Descrittori
Ottimo	L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe; • un comportamento corretto, responsabile, ha cura degli strumenti propri e altrui, è rispettoso delle norme che regolano la vita classe; • consapevolezza del proprio dovere, interiorizzazione e rispetto delle consegne e assiduità nell'impegno.
Distinto	L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento partecipe all'interno della classe; • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita della classe e dell'ambiente scolastico in generale, rispettoso di sé e dell'altro; • consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno.
Buono	L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento non sempre rispettoso delle regole della classe, non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; • un comportamento non sempre rispettoso degli strumenti di lavoro propri e altrui; • un impegno non sempre costante ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (si distrae , chiacchiera durante la lezione....).
Distinto	L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento poco rispettoso delle regole della classe e poco corretto nel rapporto con gli insegnanti, con i compagni e con le altre figure operanti nella scuola(es. ripetuti richiami durante le lezioni...); • un comportamento poco rispettoso degli strumenti di lavoro propri e altrui e dell'ambiente scolastico in generale; • incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere.
Sufficiente	L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole della classe, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. (es. frequenti richiami durante la lezione, scarso ascolto dei richiami e delle consegne. Tali comportamenti sono stati riferiti ai genitori e discussi in interclasse); • poco rispetto degli strumenti di lavoro propri e altrui e dell'ambiente scolastico in generale; • inadeguatezza nelle svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno.
Non sufficiente	L'alunno dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • comportamenti che manifestano un rifiuto sistematico delle regole della classe, mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure operanti nella scuola (di tali comportamenti è stata informata ripetutamente la famiglia ed il consiglio di classe/ interclasse); • assenza di impegno e di consapevolezza del proprio dovere.

In considerazione del fatto che la scuola deve garantire il diritto dell'alunno a sviluppare quanto più normalmente possibile ed in funzione delle potenzialità di cui dispone, come recita la L 104/92, è indispensabile un'analitica ricognizione dei fattori mentali, affettivi, comportamentali e sociali che rendono insufficiente o inadeguato l'apprendimento.

La modalità di valutazione dei singoli percorsi accompagneranno l'intera attività didattica. Ogni abilità e competenza saranno sottoposti a verifiche periodiche ed oggettive, comuni alla classe o differenziate seguendo una scansione iniziale (entro novembre), in itinere (entro marzo), finale. Esse avranno come

scopo accertare la validità del metodo didattico, controllare il corretto apprendimento da parte degli alunni diversamente abili, permettendo così di ridefinire ed eventualmente modificare quanto programmato.

Per operare in modo univoco ed obiettivo sono state strutturate due griglie di valutazione una attinente al comportamento con relativi indicatori e l'altra relativa ai livelli di valutazione per abilità e competenze secondo le nuove indicazioni nazionali per il curricolo, onde poter operare in sinergia di intenti con l'intero corpo docente.

Griglia di valutazione disciplinare per alunni diversamente abili

Indicatori	Descrittori	VOTO
Conoscenze	Ampie ed approfondite.	10
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed usa con padronanza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in completa autonomia ed è propositivo. Applica con sicurezza i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Ampie e consolidate.	9
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere le attività in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni nuove. Affronta situazioni problematiche utilizzando strategie adeguate.	
Conoscenze	Consolidate.	8
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche	
Conoscenze	Parzialmente consolidate.	7
Abilità e competenze	È in grado di esplicitare con qualche incertezza le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa in parziale autonomia. Sa svolgere attività semplici in autonomia. Applica i procedimenti acquisiti in situazioni semplificate. Affronta semplici situazioni problematiche con l'aiuto dell'adulto.	
Conoscenze	Essenziali.	6
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze acquisite ed utilizza la strumentalità appresa solo con l'aiuto dell'insegnante. Svolge attività semplici ed affronta situazioni problematiche solo se guidato. Applica i procedimenti acquisiti solo se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Inadeguate.	5
Abilità e competenze	Esplicita le conoscenze affrontate con difficoltà, anche se guidato dall'insegnante. Ha difficoltà ad applicare semplici strategie di problem-solving, anche se supportato dall'adulto.	
Conoscenze	Assenti.	

Abilità e competenze	Non è in grado di esplicitare le conoscenze anche se supportato dall'insegnante.	4
----------------------	--	---

Griglia di valutazione del comportamento alunni H

Indicatori

- partecipazione alle attività scolastiche;
- impegno e motivazione ad apprendere;
- comportamento in riferimento alle regole e interazione con adulti e compagni;
- cura del proprio materiale, rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.

INDICATORI	VOTO
Partecipa sempre costruttivamente alle attività proposte, con impegno costante e motivazione ad apprendere. Si comporta in maniera conforme alle regole in qualsiasi situazione e attiva più che positive interazioni con adulti e compagni. Si prende cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	10
Partecipa costruttivamente alle attività proposte con impegno e motivazione. Si comporta in maniera conforme alle regole e attiva positive interazioni con adulti e compagni. Ha cura del proprio materiale, rispetta quello altrui ed i contesti nei quali vive le esperienze.	9
Partecipa sempre alle attività proposte con impegno e motivazione. Generalmente rispetta le regole ed interagisce con adulti e compagni in maniera abbastanza positiva. Ha cura del proprio materiale di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze.	8
Partecipa in maniera discontinua alle attività proposte, impegno e motivazione vanno sollecitati e sostenuti. Deve ancora interiorizzare pienamente le regole scolastiche e le interazioni con adulti e compagni necessitano di essere spesso mediate dall'adulto. La cura del proprio materiale, il rispetto di quello altrui e dei contesti nei quali vive le esperienze devono essere sollecitate dalle figure di riferimento.	7
Partecipa alle attività proposte solo se costantemente sollecitato, impegno e motivazione sono molto discontinui. Non sempre rispetta le regole ed ha difficoltà ad interagire positivamente con adulti e compagni. Ha scarsa cura del proprio materiale, è poco rispettoso di quello altrui e del contesto nel quale vive le esperienze	6
Attiva comportamenti deliberatamente gravi per la propria e l'altrui incolumità psico-fisica e destabilizza consapevolmente relazioni ed attività	5

Va precisato che la valutazione dovrà rispecchiare la specificità di ogni alunno, ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le "Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità", 04/2009 esplicitano chiaramente che la valutazione in decimi va rapportata al P.E.I. e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

L'Istituto Comprensivo con sede presso piazza Marconi riunisce sotto un'unica dirigenza tre plessi scolastici, provenienti da due direzioni didattiche e da tre ordini di scuola differenti:

- n° 2 Scuole dell'Infanzia
- n° 2 Scuole Primarie
- n° 1 Scuola Secondaria di I grado

Queste scuole sono ubicate su diversi punti del territorio del Comune di Arzano.



IL PERSONALE DOCENTE IN ORGANICO PER L'ANNO SCOLASTICO 2015/16 E' IL SEGUENTE:

Scuola	Plesso	Posto comune + Docenti sostegno	IRC	Tot.
Scuola Infanzia	Marconi	30	1	31
	Colombo	7	1	8
Scuola Primaria	Marconi	39	1	40
	Colombo	9	1	10
Scuola Secondaria 1° Grado	Ariosto	60	2	62
Totale docenti				161
Personale ATA	DSGA			1
	Ass. Amministrativi			6
	Collaboratori scolastici			18

Richieste di Posti di Organico Potenziato

In base alle proiezioni relative al numero degli iscritti per i prossimi 3 anni, si prevede un sostanziale aumento del numero attuale di classi e di docenti.

Oltre ai docenti curricolari, si ritiene che possa consolidarsi attraverso la richiesta di posti di organico come segue:

- 1) **Semiesonero** 1° collaboratore scolastico – 12,50 h **scuola infanzia** – Esigenza organizzativa
- 2) **Semiesonero** 2° collaboratore scolastico – 9 h AD00 **scuola secondaria 1° grado** – Esigenza organizzativa

Si richiedono ulteriormente posti di organico potenziato:

3) n. 1 posto **Area Linguistica** —**Scuola Primaria** Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore.

- 4) n. **1** posto **Scuola Primaria** Esigenza progettuale: apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi.
- 5) n. **1** posto **Scuola Primaria** –Esigenza progettuale: recupero e consolidamento competenze linguistiche e matematico/scientifiche
- 6) n. **1** posto - A043 **Area linguistica scuola secondaria di primo grado** - Esigenza progettuale: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore.
- 7) n. **1** posto – A059 **Scuola Secondaria di primo grado** - Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze matematico-logico - scientifiche /informatiche.
- 8) n. **1** posto Area linguistica– A45 **Scuola Secondaria di primo grado** - Esigenza progettuale: valorizzazione e potenziamento della Lingua inglese e seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado
- 9) n. **1** posto – A32 **Scuola Secondaria di primo grado** Educazione musicale - Esigenza progettuale: potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.
- 10) n. **1** posto – A030 **Scuola Secondaria di primo grado** Scienze motorie - Esigenza progettuale: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Riguardo alla flessibilità organizzativa l' Istituto si propone di attuare una didattica che prevede l'apertura di due o più prime classi per consentire il recupero e/o il potenziamento disciplinare per gruppi di alunni.

A partire dall'anno scolastico 2012/2013 gli alunni della Scuola secondaria di primo grado frequentano due sezioni ad indirizzo musicale, che svolgono in orario pomeridiano in coda alle lezioni

- 1 chitarra
- 1 flauto,
- 1 pianoforte,
- 1 violino.

RISORSE STRUTTURALI

	Sede (Piazza Marconi)	Plesso Colombo	Plesso Ariosto
Edifici scolastici	20 aule scuola primaria di cui 15 con LIM fissa e le restanti con LIM mobile 12 sezioni infanzia 1 aula multimediale 1 laboratorio lingua straniera 1 palestra con spogliatoio e bagno dedicato 1 sala riunioni con LIM 1 cortile 1 parcheggio 1 area verde ludica attrezzata 1 area verde adibita ad eventuali laboratori di giardinaggio	8 aule primaria 4 aule infanzia 1 aula multimediale 1 laboratorio musicale 1 palestra con spogliatoio e bagno dedicato 1 refettori 1 teatro 1 cortile 1 giardino	28 aule, tutte dotate di Lavagna Interattiva Multimediale 2 laboratori multimediali dotati di LIM 1 laboratorio linguistico 1 laboratorio scientifico 1 laboratorio per esercitazioni pratiche (tecnologia) 1 laboratorio musicale 1 laboratorio artistico 1 palestra con spogliatoio e bagno dedicato 1 aula mensa 1 sala riunioni 1 biblioteca 1 spazio adibito a laboratorio di orto botanico 2 parcheggi

RISORSE MATERIALI

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso appositi fondi (FESR) messi a disposizione per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Per completare la dotazione informatica si dovranno acquistare:

- ✓ N° 8 LIM per la scuola primaria
- ✓ N° 4 LIM per la scuola secondaria di primo grado

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Teresa Laudanna

Collaboratori e referenti

Collaboratore
Annalisa Zinno
Francesco Vitagliano

Ufficio di Segreteria

Direttore Amministrativo
Giuseppa Caiazza

Addetti vigilanza

Plesso Marconi: Guidetti Patrizia – primaria –
Concilio Sofia – infanzia

Plesso Ariosto: Petraretti Giuseppe

Plesso Colombo: Cicala Virginia

Assistenti amministrativi

Rosa Cristofaro

Elvira Esposito

Sergio Ferraro

Annamaria De Rosa

Angela Aruta

Luigi Bellotti

Animatore digitale
Zinno Annalisa

Funzioni Strumentali

Area 1

Rosa Centore
Patrizia Guidetti

Area 2

Paola Di Marzio
Anna Gloria Branca

Area 3

Gina Corsi
Viviana Russo

Area 4

Giuseppe Petraretti
Concetta Esposito

Consiglio d'Istituto

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Teresa Laudanna

Componente docenti

Giuseppe Petraretti
Francesco Vitagliano
Maria Gabriella Serino
Adriana Tizzano
Rosa Rosano
Maria Luisa Langella
Teresa Russo
Stefanina Ferone

Componente Pers. ATA

Salvatore Mosella
Isabella Bruno

Componente Genitori

Angela Di Vincenzo
Margherita Lanzillo
Vincenzo Conte
Ersilia Ambrosino
Teresa Forino
Daniela Martire
Mariangela Paone
Caterina Sellitto

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Circ. Min. n. 30 del 15/03/07 M.P.I. - DPR N. 235 DEL 21/11/07

Il seguente Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire diritti e doveri nel rapporto tra Istituzione locale, Istituzione scolastica, famiglie e studenti.

Il rispetto di tale patto è condizione indispensabile per la costruzione di un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell' Offerta Formativa, per guidare gli studenti verso il successo scolastico.

In particolare, la scuola, nella persona del Dirigente Didattico si impegna a :

- garantire e favorire l'attuazione dell' Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il proprio ruolo;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate;
- garantire la trasparenza e il miglioramento continuo del sistema;
- garantire il rispetto dell'orario scolastico e lo svolgimento regolare delle lezioni;
- far rispettare le norme di sicurezza.

I genitori si impegnano a :

- instaurare un dialogo costruttivo con l'Istituzione scolastica;
- tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando quotidianamente le comunicazioni scuola – famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- rispettare l'orario di ingresso a scuola, evitare le uscite anticipate, giustificare puntualmente assenze e ritardi;
- controllare che il proprio figlio rispetti le regole della scuola, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolga i compiti assegnati, sia quotidianamente fornito di libri e di corredo scolastico;
- essere reperibili in caso di urgenza;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente.

Gli studenti si impegnano a :

- conoscere e rispettare le regole;
- rispettare i docenti e tutti gli operatori scolastici;
- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- seguire con attenzione le attività didattiche;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo;
- rispettare i compagni e comunicare con loro civilmente e col dialogo;
- mantenere un comportamento ed un abbigliamento decoroso;
- evitare di provocare danni a persone o cose.

I genitori si impegnano a:

- Instaurare un dialogo costruttivo con l'Istituzione scolastica;
- Tenersi aggiornati su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando quotidianamente le comunicazioni scuola – famiglia, partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- Rispettare l'orario d'ingresso a scuola, evitare le uscite anticipate (che saranno concesse solo in casi eccezionali), giustificare puntualmente le assenze e i ritardi;
- Controllare che il proprio figlio rispetti le regole della scuola, partecipi responsabilmente alle attività didattiche, svolga i compiti assegnati, sia fornito quotidianamente di libri e di corredo scolastico;
- Firmare le valutazioni relative alle prove scritte, grafiche e orali;

- Essere reperibile in caso di urgenza di qualsiasi natura;
- Informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dell'alunno;

Gli alunni si impegnano a:

- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- Favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- Rispettare i docenti e tutti gli operatori scolastici;
- Essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- Seguire con attenzione le attività didattiche contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- Usare un linguaggio consono all'ambiente educativo;
- Rispettare i compagni e comunicare con loro civilmente e col dialogo;
- Mantenere in ambito scolastico e in ogni sede di attività un comportamento e un abbigliamento decoroso e rispettoso del luogo formativo in cui si trovano;
- Evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola;

Il Dirigente dell' istituto comprensivo Arzano 1 Ariosto,

il genitore e lo studente, condividono nella sua interezza il presente Patto Educativo di Corresponsabilità e ritengono lo stesso fondamentale per una corretta convivenza civile. Per questo motivo lo sottoscrivono, e ciascuno, per la sua parte, si impegna a rispettarlo in ogni sua parte.

Arzano,

I Genitori

.....

Il Dirigente Scolastico

dott.ssa Teresa Laudanna

LA CARTA DEI SERVIZI SCOLASTICI

- L'Istituto comprensivo "1Ariosto" di Arzano adotta la "Carta dei Servizi Scolastici" ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. 7.6.95, pubblicato sulla G.U. n. 138, 15.6.95, sulla base dei principi indicati nello schema generale di riferimento recepito nel Decreto medesimo, nonché della direttiva del Consiglio dei Ministri del 27.1.94, pubblicata sulla G.U. n. 43, 22.2.94.
- La presente Carta ha come fonte d'ispirazione gli articoli 3, 33, 34 della Costituzione Italiana, i quali rispettivamente affermano:
 - art.3 "...Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale...";
 - art.33 "...La scienza è libera e libero ne è l'insegnamento...";
 - art.34 "...La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi...".
- Compito prioritario di questo Circolo, dunque, è quello di garantire l'istruzione e la formazione dell'alunno attraverso l'attuazione dei Programmi Ministeriali e del P.T. O. F
- Esso riconosce il ruolo fondamentale che compete alla famiglia ed alla scuola per cui ne favorisce l'interazione formativa e si offre come luogo di riflessione aperta, ove si incontrano esperienze e scelte educative diverse; riflessione aperta finalizzata all'educazione e alla convivenza democratica in una scuola adeguata alle esigenze del fanciullo e vissuta da ogni singolo come ambiente educativo di apprendimento.
-
- La presente Carta è stata adottata dal Consiglio d'Istituto, previo parere del Collegio dei Docenti per gli aspetti pedagogico - didattici.
- La Carta dei Servizi è un "documento" recante i principi fondamentali cui si ispira l'erogazione del servizio scolastico.
- Con tale Carta, quindi, la Scuola rende noto all'esterno:
 - ❖ i "principi" fondamentali ai quali ispirerà la sua attività;
 - ❖ i "fattori di qualità", ossia le caratteristiche qualitative dei diversi servizi erogati (didattico-formativi, gestionali, amministrativi...);
 - ❖ gli "standard", cioè i livelli o obiettivi quantitativi o qualitativi delle varie attività;
 - ❖ il "controllo o valutazione" del servizio offerto, ossia i meccanismi approntati per valutare e monitorare costantemente l'attività svolta, anche al fine di praticare correttivi in itinere;
 - ❖ le "procedure di reclamo", ossia i mezzi messi a disposizione degli utenti per segnalare eventuali disfunzioni nel servizio erogato.

PRINCIPI FONDAMENTALI

- Uguaglianza
- Tenuto conto dei succitati articoli della Costituzione della Repubblica Italiana e della Convenzione internazionale dei diritti dell'uomo e del fanciullo, il nostro Istituto Comprensivo non ammette discriminazioni per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico – fisiche e socio – economiche.
- Nella convinzione che la diversità e il pluralismo costituiscono una ricchezza comune e la base su cui possono esprimersi i valori del dialogo, dell'accettazione, della solidarietà e della rimozione dei pregiudizi, la scuola, come istituzione educante, s'impegna a favorire formazioni di identità personali positive, in grado di rapportarsi ed interagire con gli altri, nel rispetto e nella considerazione reciproca, in un'ottica di superamento della semplice pedagogia della tolleranza.

- S’impegna a delineare i percorsi individuali e collettivi di apprendimento che tengano conto dei bisogni educativi emergenti nel nostro contesto e che siano rapportati a effettive capacità, potenzialità, ritmi e stili individuali.
- Nessuna discriminazione nell’erogazione del servizio scolastico è compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.
- ✧ Imparzialità e regolarità
- Gli insegnanti si assumono la responsabilità di educare ed insegnare secondo criteri di equità ed obiettività, riconoscendo come prioritario il principio della discriminazione positiva, nella convinzione di dover offrire maggiori opportunità ai soggetti socialmente e culturalmente svantaggiati.
- Il nostro Circolo garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività scolastiche ed in casi di conflitti sindacali, nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge e in applicazione delle disposizioni contrattuali in materia, si impegna a dare un preavviso alle famiglie per non creare disagi.
- Accoglienza e integrazione
- La Scuola si impegna attraverso adeguati atteggiamenti ed azioni di tutto il proprio personale, a favorire l’accoglienza dei genitori e degli alunni, l’inserimento e l’integrazione di quest’ultimi, con particolare riguardo alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità. Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti lavoratori, agli stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli in situazione di handicap, a quelli presenti nelle istituzioni carcerarie.
- A tal fine vengono attuati itinerari di accoglienza dagli insegnanti per classi parallele, per rendere più gioioso il ritorno a scuola dei bambini.
- Nello svolgimento della propria attività, ogni operatore ha pieno rispetto dei diritti e degli interessi dello studente.
- Sono iscritti alla scuola materna gli alunni che compiono il terzo anno di età entro il 30 aprile. Dell’anno successivo a quello di riferimento
- Sono iscritti alla scuola elementare gli alunni che compiono il sesto anno di età entro il 30 aprile dell’anno successivo a quello di riferimento .
- Per gli alunni in situazione di handicap fisico - psichico, all’atto dell’iscrizione e, comunque, entro il 30 aprile deve essere prescritta la
- diagnosi funzionale prevista dal DPR 24/2/94 o, in mancanza, in via provvisoria, il certificato dello specialista o dello psicologo dell’ASL.
- Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza
- L’utente ha facoltà di scegliere fra le istituzioni che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra le istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse.
- In caso di eccedenza di domande pervenute, il C. d. C formula i seguenti criteri di accoglienza delle stesse, in relazione alla capacità ricettiva:
 - alunni già iscritti e frequentanti l’Istituto;
 - alunni che abbiano un fratello iscritto e frequentante l’Istituto;
 - figli di lavoratori dipendenti dell’Istituto;
 - distanza dall’ Istituto.
- Gli operatori scolastici si preoccupano della prevenzione e del controllo dell’evasione e della dispersione scolastica, comunicando tempestivamente agli organi competenti i dati degli alunni che non frequentano la scuola regolarmente.
- La Scuola verificherà la regolarità della frequenza al fine di assicurare il diritto allo studio, anche attraverso interventi di prevenzione e di controllo della dispersione scolastica.
- Attua specifici progetti per la lotta alla dispersione scolastica e a tal fine collabora e si coordina con tutte le istituzioni coinvolte.
- Assegnazione alunni alle classi:
- La formazione – composizione delle classi iniziali della scuola media ed elementare avverrà a cura del Dirigente scolastico sulla base dei seguenti criteri:
 - Eterogeneità per fasce di livello;
 - Distinzione per sesso;
 - Eventuali richieste dei genitori compatibili con i primi due criteri e nei limiti del numero degli alunni previsti per classe;
 - Gli alunni portatori di handicap saranno assegnati alle classi previa riunione del gruppo H dell’Istituto.

- Per la scuola materna le sezioni saranno formate con criterio di omogeneità per fascia d'età.
- Per la scuola elementare, classi prime ,si terrà conto anche del gruppo omogeneo se proveniente dalle sezioni della materna del nostro Istituto
- ✧ Partecipazione, efficienza e trasparenza
- La Scuola, il personale, i genitori, gli alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della "Carta", attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio. La scuola e gli Enti locali si impegnano a favorire le attività extra-scolastiche che realizzano la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, conservando l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori del servizio scolastico.
- La scuola, al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente.
- L'attività scolastica, ed in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si informa a criteri di efficienza, di efficacia, flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.
- Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con istituzioni ed enti culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'amministrazione.
- Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale
- La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali comunitari, generali e specifici, presenti nei programmi ministeriali.
- L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione, che assicura interventi organici e regolari.
- Alternanza dei Docenti nelle Classi.
- Per garantire un ottimale servizio e per una formazione degli allievi aperta a vari metodi e confronti, possono variare i Docenti nelle Classi anche nell'ambito del quinquennio (per la scuola elementare); a tal fine il Dirigente Scolastico cercherà di garantire la continuità nella classe o nelle classi avute nell'anno precedente, purchè, a sua discrezione, sia risultato e risulti la migliore condizione per il gruppo degli allievi.
- Per l'assegnazione dei docenti ai plessi e alle classi si terrà conto dei seguenti criteri:
- continuità educativo-didattica nel plesso di riferimento
- continuità educativo-didattica nella classe
- anni di servizio
- comprovate esperienze professionali in specifici ambiti disciplinari
- eventuali esigenze didattiche finalizzate alla tutela dei diritti dell'utenza

Area didattica

- La scuola con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.
- La scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.
- Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, la scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze economiche dell'utenza. Nella programmazione dell'azione educativa e didattica i docenti adottano, con il coinvolgimento delle famiglie, soluzioni idonee a rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana, in modo da evitare, nella stessa giornata, un sovraccarico di materiali didattici da trasportare.
- Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa, il docente opera in coerenza con la programmazione didattica del consiglio di classe, tenendo presente la necessità di rispettare razionali tempi di studio degli alunni. Nel rispetto degli obiettivi formativi, previsti dagli ordinamenti scolastici e della programmazione

educativo - didattica, si tenderà ad assicurare ai ragazzi, nelle ore extrascolastiche, il tempo da dedicare al gioco o all'attività sportiva o all'apprendimento di lingue straniere o arti e a tal fine non sono previsti compiti da svolgere a casa nel pomeriggio del Sabato.

- Nel rapporto con gli allievi, i docenti colloqueranno in modo pacato e teso al convincimento. Non ricorreranno ad alcuna forma di intimidazione o minaccia di punizioni mortificanti.
- Contratto formativo
- I docenti, ai vari livelli della loro progettualità educativa, si impegnano a :
 - rendere chiara e comprensibile la propria offerta formativa;
 - motivare sempre adeguatamente il proprio intervento didattico;
 - far conoscere le strategie, gli strumenti di verifica ed i criteri di valutazione;
 - esaminare suggerimenti, pareri e proposte esterne.
- I genitori degli alunni si impegnano con la Scuola a :
 - sostenere le sue scelte;
 - partecipare alle attività per le quali è chiesta la loro collaborazione;
 - assicurare la loro presenza alle riunioni e/o colloqui fissati per essere informati sull'andamento dell'attività didattica.

Gli alunni si impegnano con la Scuola a:

- seguire e mettere in pratica le indicazioni degli insegnanti, ritenute necessarie per il loro apprendimento;
- rispettare gli orari e le regole della Scuola;
- svolgere i compiti loro assegnati, anche a casa.

Fattori di qualità del servizio didattico

- Il Circolo Didattico, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e della società civile, sarà responsabile della qualità delle attività educative, impegnandosi a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.
- La scuola, pertanto, nella succitata ottica garantisce il diritto allo studio tramite l'individuazione e l'elaborazione di strumenti per:
 - l'assolvimento dell'obbligo scolastico e della frequenza;
 - l'individualizzazione degli itinerari di apprendimento;
 - le attività di recupero ed integrazione;
 - l'informazione e la collaborazione scuola-famiglia;
 - l'accoglienza e l'integrazione dei portatori di handicap;
 - la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione
- Tutto ciò per mezzo di personale professionalmente qualificato e aggiornato ed un servizio efficiente, chiaro e trasparente.
- La scuola, oltre alla Carta dei Servizi, elabora, adotta e pubblicizza i seguenti altri documenti di validità pluriennale:
 - Regolamento d'Istituto
 - Piano triennale dell'Offerta Formativa (P. T.O.F.)
 - Contratto Integrativo di Istituto
- e stipula, tra insegnanti e genitori, il contratto formativo, attraverso apposite riunioni Scuola-Famiglia.
- Tutti i documenti succitati hanno validità pluriennale (Regolamento di Istituto, Carta dei Servizi, P. T.O.F. C.I.I.), sino a quando non siano modificati dagli Organi Competenti. e sono accessibili a tutti coloro che ne hanno diritto; gli stessi sono depositati in originale nell'Ufficio di Direzione
- Stralci del Regolamento di Istituto sono affissi agli albi e nelle aule e vengono pubblicizzati agli allievi e alle famiglie attraverso i Docenti di Classe ;

Standard del servizio didattico

- Gli "standard" cui tenderà l'Istituto." nella sua attività didattica sono le soglie minime, annuali, biennali e triennali, di formazione umana e culturale con effettiva spendibilità nel sociale, nel rispetto delle seguenti finalità istituzionali :

- • promozione della cultura
- • promozione della formazione umana e civile
- • miglioramento del “benessere” psico-fisico e sociale
- • orientamento scolastico e professionale.
- Tutte le discipline, pertanto, nella loro differenziata specificità, saranno per la formazione dell’alunno, strumento ed occasione per uno sviluppo unitario, ma articolato e ricco di funzioni, di conoscenze, capacità e orientamenti indispensabili alla maturazione di persone responsabili ed in grado di compiere scelte.
- Saranno perseguiti, perciò, obiettivi metacognitivi, socio-affettivi e prettamente cognitivi.
- Gli obiettivi metacognitivi e socio-affettivi mireranno:
 - allo sviluppo della socializzazione, della responsabilità e dell’autonomia personale;
 - alla crescita dell’interesse e della partecipazione al dialogo educativo;
 - al miglioramento del comportamento socio-relazionale e di lavoro.
- Gli obiettivi cognitivi, invece, svilupperanno le capacità e abilità di base trasversali:
 - ascolto
 - lettura
 - espressione
 - comprensione
 - capacità logiche
 - capacità motorie
- nonché le abilità e le competenze specifiche delle discipline curriculari, che, sia pure in forme diverse, promuoveranno nell’alunno comportamenti cognitivi, gli proporranno la soluzione di problemi, gli chiederanno di produrre risultati verificabili, esigeranno che l’organizzazione concettuale e la verifica degli apprendimenti siano consolidate mediante linguaggi appropriati.

Fattori di qualità e standard dei servizi amministrativi

- Per una migliore qualità dei servizi amministrativi si fissano i seguenti fattori e standard di qualità:
 - Celerità delle procedure
 - L’iscrizione degli allievi per la scuola, elementare e materna è effettuata entro il mese di gennaio presentando apposita domanda (solo per le classi iniziali) all’Ufficio di Segreteria, utilizzando la modulistica dell’Istituto.
 - I certificati di frequenza verranno consegnati entro 5 gg. dalla richiesta.
 - I certificati di servizio verranno consegnati entro 20 gg. dalla richiesta.
 - I documenti di valutazione degli alunni saranno consegnati dai docenti delle classi interessate entro 15 gg. dal termine delle operazioni di scrutinio finale e successivamente da altro personale dell’Istituto.

Informazione E Pubblicizzazione

L’Ufficio Relazioni con il Pubblico, in relazione agli impegni programmati e alle materiali incombenze di tipo amministrativo, nonché, in rapporto al numero di personale in organico garantirà ordinariamente Gli uffici di segreteria siti presso P.zza Marconi sono aperti nei seguenti orari e giornate:

- lunedì – mercoledì –venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30
- martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,00
- Per l’utenza interna (docenti e collaboratori scolastici) giorni dispari e solo per disbrigo pratiche con ufficio di Segreteria e così distinti:
 - A) docenti- solo negli orari in cui siano liberi dal servizio (comunque non prima delle ore 8.30 e non oltre le ore 13.40)
 - B) Collab.scolast.- accesso negli orari di non presenza degli allievi nelle classi e dopo i servizi essenziali

- Ci si riserva di comunicare, con avviso all'albo, eventuali modifiche per il ricevimento dell'utenza anche in orari pomeridiani e/o eventuali chiusure prefestive nei periodi di sospensione dell'attività didattica (Luglio e Agosto)

ACCESSO UFFICI DIRIGENTE E D.S.G.A.

- Da concordare di volta in volta (e solo per effettiva necessità) tempi e modalità, attraverso il portierato, l'U.R.P. o i Collaboratori della Dirigenza.
- Per quanto riguarda l'informazione si assicura che presso questa scuola vi sono i seguenti spazi disponibili:
 - bacheca sindacale.
 - Albo d'istituto ;
 - Albo Docenti ;
 - Albo Genitori ;
 - Albo ATA.
- Tutti gli atti che devono essere pubblicati all'albo (orari, organici, organigramma degli uffici e degli OO.CC. ed altro.) saranno protocollati nel registro e dell'avvenuta pubblicazione sarà data certificazione nell'atto stesso con le firme del Capo d'Istituto e/o del responsabile dei servizi amministrativi.
- Quasi tutte le procedure amministrative sono informatizzate;
- La Scuola dispone di:
 - accesso ad Internet,
 - sito Web: www.arzanoprimocircolo.it
- All'ingresso della sede centrale sono e saranno presenti operatori in grado di fornire all'utenza le prime informazioni.

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA

- L'ambiente scolastico sarà tenuto pulito e accogliente anche se numerosi interventi da parte dell'ente locale, dovranno essere messi in opera (scale di sicurezza, porte e finestre non a norma ed altro).
- Si garantisce la sicurezza all'interno dell'istituzione scolastica da parte del personale docente e A.T.A.;
- Cubatura delle AULE E DOTAZIONI
- L'Istituto comprensivo 1 Ariosto di Arzano dispone di due plessi: . Nella sede centrale ci sono, per la scuola elementare n.° 20 aule e nel plesso 10 utilizzate per l'insegnamento, ma non tutte rispettano il rapporto cubatura/alunni, poiché le classi sono numerose. Gli arredi e le suppellettili non sono in ottimo stato compresi gli armadietti di classe.
- La palestra coperta è di dimensioni regolamentari ed è utilizzata tutti i giorni per le normali attività didattiche e, in alcuni giorni, per le attività extracurricolari programmate in ore pomeridiane.
- I servizi igienici sono sufficienti per le esigenze degli allievi, le barriere architettoniche per l'ingresso e l'uscita sono da verificare perché non rispondenti alla normativa; non vi sono montacarichi e ascensori.
- La scuola dispone all'esterno di area coltivabile, e spazi per il parcheggio che avviene su responsabilità diretta dei proprietari delle autovetture.
- Vi è uno spazio di evacuazione dell'edificio in caso di calamità; l'intera struttura, pur appositamente costruita, non è conforme alle norme previste dalla legge 626 e successive integrazioni in materia di sicurezza e prevenzione; c'è bisogno di adeguamento alla normativa per pareti, soffitti e muretti, cancelli, pavimento, scale di emergenza, rivestimenti pilastri, rilevatori antincendio, impianto elettrico, finestre e porte, termosifoni, idranti ed estintori non incassati , ancoraggi ed altro. All'interno dell'edificio, nei pressi delle aule e degli uffici vi sono estintori omologati.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

- L'Istituto comprensivo 1 Ariosto di Arzano sottoporrà, costantemente, ad "autovalutazione e controllo" l'attività svolta, sia amministrativa sia didattica, anche se in quest'ultimo caso il compito risulterà più difficile, in considerazione del fatto che il servizio erogato ha una valenza educativo-formativa, la cui misurazione non è paragonabile a quella di una normale attività amministrativa.

- Il monitoraggio e controllo delle attività formative valuteranno se la scuola è riuscita a fare assolvere all'alunno il suo diritto allo studio offrendogli la possibilità di istruirsi, formarsi ed orientarsi attraverso differenziate scansioni di intervento ed opportunità.
La valutazione, pertanto, terrà conto dei seguenti parametri:
- verifica dei dati delle ore di assenteismo del personale nelle diverse attività (lezioni, riunioni collegiali, aggiornamento...)
- verifica dei dati della frequenza degli alunni e delle cause della dispersione
- verifica dell'attuazione degli interventi connessi alla prevenzione e al recupero
- realizzazione delle attività proposte nel P.T.O.F. e coinvolgimento del maggior numero di allievi e genitori.
Allo scopo di raccogliere elementi utili alla valutazione del servizio, sarà effettuata una rilevazione mediante questionari opportunamente tarati rivolti ai genitori e al personale.
- I questionari, che verteranno sugli aspetti organizzativi, didattici e amministrativi del servizio prevedranno una graduazione della valutazione e la possibilità di formulare proposte.
- Nella formulazione delle domande potranno essere utilizzati indicatori forniti anche dagli organi dell'amministrazione scolastica e dagli enti locali.
- Sono pubblicizzati gli esiti delle indagini.

PROCEDURE DI RECLAMO -

L'Istituto comprensivo 1-Ariosto di Arzano accoglierà e terrà in debito conto eventuali segnalazioni di disfunzioni, mosse dagli utenti.

I reclami potranno essere espressi in forma orale, scritta, telefonica e dovranno contenere generalità, indirizzi e reperibilità del proponente.

I reclami orali e telefonici dovranno essere successivamente sottoscritti.

I reclami anonimi non verranno presi in considerazione.

Il capo d'Istituto, dopo aver operato ogni possibile indagine in merito, risponderà sempre in forma scritta, non oltre 30 gg., attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Capo d'Istituto al reclamante saranno fornite altre indicazioni circa il corretto destinatario.

ATTUAZIONE E VALIDITA'

Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengano, in materia, disposizioni modificative contenute nei C.C.N.L. o in norme di legge o in delibere autonome degli organi collegiali (almeno i 2/3 del C.d.I.)



PROPOSTA dell'Animatore Digitale per l'attuazione del PNSD

PREMESSA

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (Life Long Learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali.

Cosa si è fatto dal 2007 a oggi per digitalizzare la nostra scuola

L'Istituto Comprensivo 1 Ariosto di Arzano consta di tre plessi distaccati ed è frutto di un recente dimensionamento avvenuto nel settembre 2011 attraverso l'annessione del 1° Circolo didattico "Don Lorenzo Milani" e della scuola secondaria di primo grado "Ludovico Ariosto". Entrambi gli Istituti avevano già laboratori informatici, iniziato un percorso di formazione del personale inerente le TIC e per gli alunni della scuola primaria e secondaria ha sempre organizzato grazie ai Fondi europei corsi per l'acquisizione delle certificazioni informatiche (IC3, ECDL o EIPASS). Tale percorso è continuato anche se molto a rilento a causa dei pochi fondi a disposizione dell'Istituto che ha usufruito soprattutto dei Fondi Europei PON FESR per l'implementazione dei laboratori ed FSE per la formazione del personale, degli alunni e degli adulti del territorio avendo fino allo scorso anno scolastico annesso anche un Centro Territoriale Permanente. Attualmente i 3 plessi hanno le seguenti dotazioni tecnologiche:

Plesso Marconi:

- n°1 laboratorio Informatico costituito da n°24 terminali, 1pc server e LIM
- n°1 laboratorio linguistico costituito da n°14 terminali, 1pc server e LIM
- n°1 sala riunioni con n°1 LIM (Sala Allocca ex refettorio)
- n°15/20 aule corredate di LIM
- n°1 LIM carrellata

Plesso Colombo:

- n°1 laboratorio Informatico costituito da n°16 terminali, 1pc server e LIM
- n°1 LIM nel laboratorio musicale

Plesso Ariosto:

- n°2 laboratori Informatici costituiti da circa n°20 terminali, 1pc server e LIM

- n°26/26 aule corredate di LIM
- n°1 aula _____ con LIM

Il PNSD prevede una figura di accompagnamento “**l’animatore digitale**” per ogni scuola, cioè un docente, che insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore amministrativo, si occuperà di “*favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all’innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale*”

L’animatore potrà sviluppare progettualità in 3 ambiti (cfr. Azione #28 del PNSD pag.117):

- **FORMAZIONE INTERNA:** *fungere da stimolo alla formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, sia organizzando laboratori formativi (ma non dovrà necessariamente essere un formatore), sia animando e coordinando la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle altre attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;*
- **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA’ SCOLASTICA:** *favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;*
- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** *individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all’interno degli ambienti della scuola (es. Uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.*

La sottoscritta Annalisa Zinno, nominata dal Dirigente scolastico come animatore digitale per codesto Istituto, coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), dal Piano Triennale dell’Offerta Formativa in linea con le esigenze emerse dal Rapporto di Auto Valutazione e successivamente riprese nel Piano di Miglioramento, presenta il proprio piano di intervento suddiviso nel triennio. Premesso che lo stesso sarà comunque suscettibile di modifiche legate alla dinamicità del contesto scolastico.

PIANO TRIENNALE

2016/2017	
AZIONI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica per Animatori Digitali • Partecipazioni a bandi nazionali ed europei anche attraverso accordi di rete con altri Istituti Scolastici, Enti, Associazioni • Valutazione qualitativa e quantitativa dei percorsi formativi • Valutazione qualitativa e quantitativa dell’Animatore digitale
DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Corso base per utilizzo LIM • Corso alfabetizzazione informatica • Corso per con creazioni di lezioni e “popolazione” di un database per il riutilizzo delle stesse • Utilizzo del registro elettronico per i docenti della scuola primaria
PERSONALE ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi relativi all’adeguamento digitale
ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetizzazione informatica (in caso di autorizzazione corsi PON FSE)
STRUMENTAZIONI INFORMATICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione software proprietario del pacchetto office • Registro elettronico per i docenti della scuola primaria

	<ul style="list-style-type: none"> • Wifi per plesso Ariosto e Colombo • Contratto per la banda larga per i plessi Colombo e Marconi
2017/2018	
AZIONI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Nuovo sito web dell’Istituto • Diffusione online del PNSD sul sitoweb • Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale. • Valutazione qualitativa e quantitativa dei percorsi formativi • Valutazione qualitativa e quantitativa dell’Animatore digitale
DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione per i neo immessi per il corretto utilizzo della LIM • Formazione avanzata per l’uso degli strumenti tecnologici in dotazione alla scuola. • Formazione avanzata sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata • Corso per la costruzione di lezioni per LIM
PERSONALE ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi relativi all’adeguamento digitale
ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Alfabetizzazione informatica (in caso di autorizzazione corsi PON FSE)
STRUMENTAZIONI INFORMATICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo dei software open source e free reperibili online • Ricognizione e implementazione con nuove tecnologie
2018/2019	
AZIONI GENERALI	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione specifica per Animatore Digitale –Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale • Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite. • Segnalazione di eventi e opportunità formative in ambito digitale. • Curriculum digitale per ogni studente uscente • Curriculum digitale per ogni docente. • Valutazione qualitativa e quantitativa dei percorsi formativi • Valutazione qualitativa e quantitativa dell’Animatore digitale
DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Progettazione di percorsi didattici integrati basati sulla didattica per competenze • Realizzazione di learning objects con la LIM o altri strumenti dedicati • Partecipazione a progetti internazionali (etwinning, Erasmus+) • Uso del coding nella didattica. • Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale. • Utilizzo del database d’Istituto per favorire la condivisione del materiale didattico creato tra i membri della comunità scolastica • Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. • Coinvolgimento di tutti i docenti all’utilizzo di testi digitali e all’adozione di metodologie didattiche innovative. • Uso del coding (codice di programmazione)nella didattica. • Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.

PERSONALE ATA	<ul style="list-style-type: none"> • Corsi relativi all'adeguamento digitale
ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo del coding • Alfabetizzazione e certificazioni informatiche.
STRUMENTAZIONI INFORMATICHE	<ul style="list-style-type: none"> • Ricognizione e implementazione con nuove tecnologie

Le prime azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno corrente, dopo l'approvazione del Piano Digitale, in attesa della formazione prevista dalla nota 17791 del 19/11/2015 saranno:

- PUBBLICAZIONE del Piano digitale sul sito della scuola.
- RICOGNIZIONE: delle strumentazioni in dotazione dell'Istituto
- ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI: questionario auto valutativo per docenti e personale ATA
- PUBBLICIZZAZIONE: di attività scolastiche o progetti inerenti l'area informatica.



Arzano, 07/01/2016

Animatore Digitale

Annalisa Zinno



2007-2013

"Con l'Europa investiamo nel vostro futuro!"

Istituto Comprensivo Statale

1 ARIOSTO

Piazza Marconi 1-80022 ARZANO

☎ 081 /2380441 081/5731779 081/5730414

☎ 081/7312977

☎ Codice scuola NAIC8EH00L



"Competenze per lo sviluppo"

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

A. S. 2015/2016



AREA ALUNNI

Art.1- L'ingresso degli alunni della scuola dell'infanzia è previsto dalle ore 8,30 alle ore 9,30. L'orario di uscita degli stessi dalle ore 15,30 alle ore 16,30. Il pranzo sarà consumato alle ore 12,00 dal lunedì al venerdì.

Art.2-L'ingresso è fissato alle ore 8,30 per tutti gli allievi della scuola primaria. Al suono della campana gli alunni devono entrare nell'androne della scuola, dove saranno accolti dai docenti di classe.

Art.3- Gli alunni possono entrare nell'area di pertinenza della scuola non prima delle ore 8:30 (spazi esterni). L'eventuale presenza degli allievi all'interno dei confini della scuola prima delle ore 08:30 (suono della campanella) ricade, in ogni caso, sotto la diretta responsabilità dei genitori degli stessi, non potendo assicurare la scuola un adeguato servizio di vigilanza prima del suddetto orario. L'uscita per le classi a 27 ore è prevista alle 15:30 solo il lunedì, gli altri giorni alle 13:30; invece, per le classi a 40 ore alle 16:30 tutti i giorni.

Art.4- L'ingresso degli studenti della scuola secondaria di primo grado è previsto per le ore 8:10. Al suono della prima campana (ore 8:05) gli alunni potranno entrare nell'androne e attendere il successivo suono. Gli alunni che entrano in ritardo, se non accompagnati dai genitori, hanno l'obbligo di giustificare tale ritardo alla prima ora ed entro tre giorni. L'uscita degli studenti per le ore 14:10, rispettando il suono della campana relativa al proprio piano (1^ campana piano terra, 2^ campana primo piano, 3^ campana secondo piano). Inoltre, è vietato uscire o entrare con le auto dalle ore 14:00 alle 14:20 nell'area parcheggio della scuola.

Art.5- I docenti segneranno eventuali ritardi degli alunni sul registro di classe. Dopo tre ritardi si provvederà a convocare i genitori dal Dirigente scolastico per concordare le opportune iniziative da intraprendere per eliminare l'inconveniente.

Art.6- Gli allievi entreranno a scuola in ordine evitando di portare oggetti che possono recare danno a sé o agli altri.

Art.7- L'uscita degli alunni dalle classi di scuola primaria è consentita in linea generale durante la ricreazione, tra le ore 10,00 e le ore 11,00; la sorveglianza nei corridoi e ai servizi igienici, deve essere garantita dal collaboratore ausiliario di servizio addetto al piano o al corridoio.

Art.8 - Gli alunni possono lasciare l'aula per recarsi ai servizi igienici uno per volta per ciascuna classe oppure tutti insieme in fila accompagnati dal docente. In nessun caso possono lasciare l'aula senza l'autorizzazione dell'insegnante.

Art.9- Dovrà evitarsi l'uscita dalle classi prima delle ore 10,00. In casi di effettivo bisogno i singoli alunni saranno affidati agli ausiliari addetti alle classi opportunamente chiamati dagli insegnanti.

Art.10- Per la scuola secondaria di primo grado l'intervallo di 10 minuti per la merenda è previsto alla fine della terza ora, nella propria aula.

Art.11 - I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia.

Art.12 - Durante la ricreazione non è consentito correre né nell'aula né per i corridoi, né tanto meno effettuare giochi avventati. Il comportamento degli alunni deve essere improntato al massimo rispetto dei compagni e dello spazio aula con i relativi arredi.

Art.13 - Gli alunni sorpresi a sottrarre o rompere gli oggetti dei compagni, oppure a deteriorare gli arredi o le strutture della scuola saranno chiamati a risarcire i danni prodotti mediante i loro genitori. I docenti e gli ausiliari e gli stessi alunni segnaleranno all'ufficio di direzione i nominativi di quanti dovessero arrecare danni di vario tipo alla scuola, al fine di provvedere secondo il presente articolo.

Art.14 - Durante il trasferimento dalla propria aula ad altri locali per lo svolgimento delle varie attività (educazione motoria, laboratorio informatica) gli alunni dovranno essere sempre composti, ordinati e in riguardoso silenzio, per non disturbare i loro compagni impegnati nelle diverse aule. Essi, inoltre, dovranno essere sempre prelevati dalle loro classi e riaccompagnati dai docenti di laboratorio.

Art.15 - Durante la mensa gli alunni devono rispettare le indicazioni fornite dai coordinatori di plesso e mantenere un comportamento corretto, che consenta di vivere come momento educativo anche quello del pasto. Dopo la pausa mensa, sarà cura del collaboratore ausiliario addetto, svuotare i cestini dalle aule, pulire i banchi e provvedere alla pulizia dei servizi igienici

Art.16 - E' assolutamente vietato spingersi per le scale o scenderle correndo. E' altrettanto vietato correre o rincorrersi per i corridoi o gridare o parlare ad alta voce.

Art.17 - L'abbigliamento degli alunni deve essere consono all'ambiente scolastico e adeguato alle attività proposte. Qualora venisse rilevato un abbigliamento non adatto all'ambiente scolastico verrà segnalato prima all'alunno ed eventualmente alla famiglia.

Art.18 - Durante i prolungati gli alunni già dal mattino dovranno essere forniti di panino o del ticket mensa.

Art.19 - Durante la mensa gli alunni devono rispettare le indicazioni fornite dai coordinatori di plesso e mantenere un comportamento corretto, che consenta di vivere, come momento educativo, anche quello del pasto.

Art.20 - Al termine delle lezioni essi dovranno uscire dalle classi in fila e accompagnati dal loro insegnante fino all'uscita dalla scuola (portone di accesso), senza rincorrersi o spingersi, seguendo l'ordine delle classi (prime, seconde, terze, quarte, quinte).

Art.21 - L'alunno potrà essere prelevato dall'adulto che ne ha la patria potestà o la delega. Pertanto, il genitore è tenuto a consegnare in segreteria la dovuta modulistica accompagnata dai relativi documenti di riconoscimento.

Art.22 - In caso di ritardo dei genitori si provvederà a contattare gli stessi; qualora il ritardo dovesse protrarsi i bambini saranno affidati alle competenti autorità.

Art.23 - In caso di assenza dell'insegnante gli alunni saranno accolti da altra insegnante che sostituirà il docente assente.

Art.24 - L'uscita anticipata di qualche alunno potrà avvenire solo previa autorizzazione del Dirigente scolastico o chi ne fa le veci. L'alunno sarà prelevato direttamente dai genitori e, in caso di coniugi separati, dal genitore che ha in affidamento l'allievo o comunque, da chi esercita la patria potestà. L'allontanamento dovrà essere eccezionale e per motivi di salute da documentare o ritenuti giustificati dal Dirigente scolastico o dal docente della classe. Questi annoterà su appositi moduli la consegna

dell'allievo al suo genitore o facente funzione, indicando gli estremi del documento di riconoscimento (patente o carta di identità). La consegna dell'allievo potrà avvenire al termine dell'ora di attività o, in caso di palese motivo di salute, prima.

Norme di comportamento

Art.25 - Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile. Sono inoltre tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola e, in alcuni momenti, possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni.

Art.26 - Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze altrui; saranno pertanto puniti con severità tutti gli episodi di violenza o di bullismo/prevaricazione che dovessero verificarsi tra gli alunni.

Art.27 - Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti e le lezioni e la merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore, tuttavia, dietro esplicito consenso dell'insegnante, è permesso portare apparecchiature elettroniche che possano risultare utili durante l'attività didattica. La cura e la tutela di tali apparecchiature sono a carico dell'alunno, sia in classe, sia durante le uscite dalla stessa, qualora sia necessario portarle con sé. La scuola, in ogni caso, non risponde di eventuali danni, smarrimenti o sottrazioni.

Art.28- È vietato agli alunni l'utilizzo dei distributori per cibi e bevande.

Art.29 - È comunque vietato utilizzare telefoni cellulari all'interno delle strutture scolastiche; per qualsiasi comunicazione di emergenza tra alunno e famiglia è a disposizione il telefono della scuola. L'alunno potrà utilizzare apparecchiature elettroniche solo rispettando quanto segue:

- Il personal computer, il tablet e l'iPad sono strumentazioni elettroniche il cui uso è consentito in classe esclusivamente per attività didattiche e, pertanto, il loro utilizzo deve essere coerente con le richieste fatte dai docenti e, in genere, dalla scuola;
- Ogni alunno è personalmente responsabile del materiale prodotto o visionato, dei danni eventualmente causati a terzi e delle violazioni di legge effettuate con l'utilizzo di tali strumentazioni; i docenti hanno la facoltà, in qualunque momento, di prendere visione dei dati trattati in classe, comprese le navigazioni nel web;
- All'interno della scuola, la lan e internet sono aree di comunicazione e condivisione di informazioni strettamente didattiche e non possono essere utilizzate per scopi diversi; qualunque uso della connessione che violi le leggi civili e penali in merito al Regolamento d'Istituto è vietato;
- Eventuali password assegnate dalla scuola per l'accesso alla rete e ai programmi sono strettamente personali e non possono essere divulgate;
- Ogni tentativo di forzare o manomettere la rete dell'istituto e le sue protezioni sarà sanzionato come grave infrazione disciplinare;
- È vietato l'uso dell'applicazione della fotocamera e dei registratori audio/video se non autorizzato dall'insegnante, in quanto l'uso non autorizzato e scorretto rappresenta grave violazione della privacy;
- Tutti gli alunni sono tenuti a rispettare le regole di correttezza e riservatezza in campo telematico, nonché eventuali implicazioni riguardanti la proprietà intellettuale del materiale utilizzato;
- Gli alunni sono tenuti a mettere in carica le proprie apparecchiature elettroniche a casa, in modo da poterle utilizzare a scuola senza cavi di alimentazione. L'utilizzo scorretto delle apparecchiature

elettroniche a scuola comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari da parte dell'organo di competenza. In presenza di situazioni e/o episodi gravi, il Dirigente Scolastico È alle opportune segnalazioni alle autorità competenti.

Art.30- Gli alunni che violeranno le indicazioni previste, oltre ad essere soggetti a provvedimenti disciplinari, saranno esclusi dai viaggi e dalle visite guidate.

Giustificazione delle assenze e dei ritardi.

Art.31 - Gli alunni che si assentano per almeno cinque giorni sono obbligati a presentare certificazione medica, altrimenti non saranno ammessi a scuola. Per la tutela della salute di tutti gli allievi della scuola non sono ammesse deroghe a tale norma.

Art.32 - Nei confronti degli alunni frequentemente assenti e i ritardatari abitudinari i docenti provvederanno a darne comunicazione al docente interno alla scuola che si occupa della dispersione scolastica per i contatti con le famiglie e i dovuti provvedimenti.

AREA DOCENTI

Premessa

I Docenti rappresentano la principale funzione educativa della Scuola; detta funzione non può essere surrogata da altre figure che non siano quelle degli insegnanti. I loro comportamenti sono strettamente osservati dagli allievi, i quali si riferiscono ad essi, come a possibili modelli di riferimento. In questo senso, quanto si richiede agli insegnanti, è necessario e determinante alla costruzione del clima educativo indispensabile alla crescita della comunità scolastica. Fondamentale appare la pratica dell'accoglienza. E' importante, a tale proposito, non solo che l'insegnante stabilisca un rapporto con gli allievi tale da farli sentire bene accolti e capiti, ma anche che essi percepiscano negli insegnanti la disponibilità concreta in tutti i percorsi della pratica dell'accoglienza. A cominciare dal rispetto degli orari.

Art.33- Il docente, come stabilisce il CCNL 2002/2005, deve presentarsi a scuola almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e deve accogliere gli alunni.

Art.34- In caso di sua impossibilità a essere presente a scuola il docente deve darne comunicazione entro le ore 7:45 indipendentemente dal proprio orario di servizio.

Art.35- Al suo arrivo a scuola il docente dovrà apporre la propria firma sul registro generale delle presenze, anche in caso di uscite didattiche/manifestazioni esterne, che sarà ritirato a cura del docente collaboratore del Dirigente scolastico alle ore 8,35 per la verifica delle assenze dei docenti.

I docenti che prendono servizio dopo le 8,30 sono tenuti al recupero del ritardo. Il controllo del registro delle presenze spetta al Capo d'Istituto o ad un collaboratore delegato.

Art.36- La scuola non assume responsabilità alcuna per l'omessa firma su detto registro, come anche per l'omessa presa visione delle circolari da parte del personale. Ad esso compete tenersi aggiornato sulle stesse. A tale scopo copia delle circolari che dovrà essere firmata dai docenti sarà affissa all'albo e presso l'ufficio di segreteria

Art. 37 - Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelli dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione (scuola primaria e secondaria di primo grado). Il docente, qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, segnalerà il nominativo al Dirigente Scolastico e l'assenza verrà considerata "ingiustificata".

Art.38 - In caso di ritardo di un alunno occorre segnare l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione e ammetterlo in classe.

Art.39-Se un alunno richiede, con permesso scritto di un genitore, di uscire anticipatamente, il docente dovrà annotare l'uscita sul registro di classe ed accertarsi che l'alunno sia prelevato dal genitore stesso o da persona delegata per iscritto che dovrà presentare un documento di riconoscimento.

Art.40 - Durante l'attività didattica la classe non può essere abbandonata per alcun motivo dal docente titolare se non in presenza di un altro docente o di un collaboratore scolastico che svolga attività di vigilanza e comunque solo in caso di improrogabile necessità.

Art.41 - Non è consentito fare uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per casi seriamente motivati.

Art.43- Non è consentito utilizzare gli alunni per svolgere incarichi relativi al funzionamento scolastico (fotocopie, recupero materiale, ecc.) cui è destinato il personale ausiliario.

Art.44-In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nelle aule speciali (laboratori), il docente si deve accertare che tutti gli alunni siano pronti ed ordinatamente disposti prima di iniziare il trasferimento.

Art.45- E' fatto assoluto divieto ai docenti di fumare all'interno dei locali scolastici. Essi, in quanto svolgono funzione educativa, si attiveranno per richiamare quanti dovessero essere sorpresi a fumare nei locali della scuola.

Art.46 bis E' fatto assoluto divieto ai docenti l'uso del cellulare all'interno dei locali scolastici durante le ore di attività didattica. Essi in quanto svolgono funzione educativa, si attiveranno per richiamare quanti dovessero essere sorpresi al telefono durante le ore di lezione nei locali della scuola.

Art.47- Ricorrere al Capo di istituto per gli allievi 'indisciplinati', se da un lato ostacolano il complesso e difficile lavoro dell'ufficio stesso, dall'altro provoca nell'alunno la convinzione di una certa impotenza educativa da parte dei docenti, che, in certe occasioni, può costituire una ragione di forza di molte condotte di ragazzi in situazioni di difficoltà, pertanto va contenuto al massimo.

Art.48- All'insegnante, inoltre, si richiede di:

- vigilare attentamente durante la ricreazione la propria classe, richiamando gli allievi che dovessero, col loro comportamento, rappresentare un rischio per la propria e per l'altrui incolumità;
- accompagnare le classi al portone di accesso, al termine delle lezioni, e di accoglierli all'ingresso;
- provvedere con la massima celerità al cambio alla sostituzione dei colleghi assenti senza attardarsi nella classe dell'ora di precedente attività.

- in casi eccezionali può essere consentito affidare per pochi minuti (massimo dieci) la classe alla vigilanza dell'ausiliario addetto al corridoio;
- verificare che gli alunni non danneggino le suppellettili della classe, o le pareti dei corridoi; individuare gli allievi responsabili dei danneggiamenti e segnalarli ai genitori per il risarcimento dei danni, anche per le vie legali;
- espletare tutte le attività funzionali all'insegnamento;
- di utilizzare il servizio fotocopie solo se strettamente necessario, richiedendolo il giorno prima al personale preposto.

Art.49- I docenti in compresenza sono tenuti a sostituire i colleghi assenti, qualora non ci siano i presupposti di legge per la nomina delle supplenze.

Art.50- I docenti devono accompagnare gli allievi, all'uscita da scuola, fino al cortile d'ingresso/uscita.

I docenti di sostegno, in caso di assenza dell'alunno dovranno rimanere nelle classi in cui sono contitolari. In caso sia assente il docente della classe nell'ora della contitolarità i docenti di sostegno sono invitati prioritariamente per la sostituzione. In assenza del diversamente abile i docenti di sostegno non possono essere in nessun modo essere considerati a disposizione ai sensi dell'Art.62 DPR 417/74 e quindi essere conseguentemente utilizzati in supplenze, sempre il principio della contitolarità previsto dall'Art.13 comma 6 della Legge 104/92 – DM 09 Luglio 1992.

Art.51- I docenti dei laboratori, oltre a prendere in consegna i gruppi di alunni delle diverse classi per formare il gruppo-laboratorio, evitando, in tal modo, che alunni singoli o in piccoli gruppi circolino senza guida, faranno sempre in modo di accompagnare gli stessi agli spazi pedagogici di destinazione e di riaccompagnarli al termine delle attività alle classi di appartenenza. A tale scopo potranno richiedere direttamente l'ausilio del collaboratore ausiliario addetto al corridoio delle classi interessate.

Ad essi è fatto obbligo di tenere un registro delle presenze degli allievi partecipanti alle attività di laboratorio, i programmi di attività e quanto fa parte della vita di laboratorio, o del particolare gruppo. Di dette attività il docente fornirà ai consigli di classe interessati tutti gli elementi necessari a una migliore valutazione dell'allievo, partecipandovi direttamente. Le attività dei laboratori, in particolare, sono fondamentali al processo valutativo e non possono mai essere considerate prive di peso ai fini delle valutazioni periodiche dei consigli di classe.

Art.52- Nelle sedute dei consigli d'interclasse ed intersezione è obbligatoria la presenza di tutti i docenti.

Gli assenti dovranno giustificare a norma di legge. I coordinatori avranno cura di vigilare altresì affinché tutte le sedute di consigli d'interclasse ed intersezione siano sempre verbalizzate.

Art.53 L'assegnazione dei docenti alle classi spetta al Capo d'Istituto, tenuto conto dei criteri approvati dal Collegio dei docenti (continuità – graduatorie di Circolo):

Per il passaggio dei docenti da un plesso all'altro, per sopravvenute necessità di organico, qualora non vi siano disponibilità espresse dagli stessi docenti, si ricorrerà alla graduatoria di Circolo;

Casi di incompatibilità – nei casi in cui vi è una richiesta documentata ed accertata di incompatibilità tra docenti di una sezione o di un modulo, valutato il caso specifico nelle sedi preposte, sarà consentito al docente che ne fa richiesta esplicita di andare ad occupare un posto vacante nell'organico di Circolo, qualora esso sia disponibile, in caso contrario non si deroga dal criterio della Continuità.

Art.54- Il ricevimento dei docenti negli uffici (segreteria e presidenza) per meri motivi amministrativi può avvenire soltanto nelle ore stabilite dall'ufficio stesso e portato a conoscenza del personale docente mediante circolare.

Art.55- Le richieste di materiale didattico vanno avanzate dagli interessati dal mese di giugno a mese di ottobre dell'anno scolastico successivo al Capo d'Istituto.

Art.56- Ai docenti che elaborano progetti è richiesto che seguano gli stessi dalla fase dell'ideazione a quella del rendiconto: essi infatti sono i principali gestori della realizzazione del progetto avanzato, anche sotto il profilo delle risorse finanziarie, qualora trattasi di attività finanziata da qualche organo.

Naturalmente è necessario tenere costantemente informato il dirigente dello sviluppo dell'intera fase progettuale, sia per il necessario coordinamento didattico ed educativo, sia per i più generali raccordi col complesso della programmazione e delle attività della scuola.

Art.57- Il materiale didattico preso in consegna deve essere restituito integro, qualora non si tratti di "facile consumo".

Art. 58 - I docenti devono prendere visione dei piani di sfollamento dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza. Devono inoltre conoscere le fondamentali norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro", successivamente modificato dal D.Lgs. 5 agosto 2009, n. 106).

Art. 59 I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola-famiglia più trasparente ed efficace; devono comunque essere disponibili ad eventuali incontri richiesti dalle famiglie.

Art 60 Regole trasversali e deontologiche

- Collaborazione fra classi/sezioni nella realizzazione di progetti, iniziative...
- Rispetto degli impegni assunti e/o programmati.
- Distribuzione equa dei compiti e aiuto reciproco negli incarichi burocratici.
- Equa distribuzione degli incarichi inerenti la funzione docente per le iniziative coinvolgenti tutti la scuola.
- Concorso nella costruzione di un patrimonio comune (documentazione, memoria storica di plesso..).
- Scambio d'informazioni relative a direzione didattica, enti locali, ulss, famiglie e bambini.
- Rispetto del segreto professionale.
- Coerenza educativa nei principi, nella metodologia e nelle relazioni (insegnante-insegnante, insegnante-bambino).
- Valorizzazione ed impiego delle risorse personali (competenze, attitudini..).
- Rispetto dell'originalità personale e della libertà didattica.
- Disponibilità a discutere proposte nuove senza escluderle a priori.
- Disponibilità a discutere e confrontarsi sulle scelte didattiche , scolastiche e sui rapporti con i genitori.
- Tenere rapporti corretti nel rispetto reciproco delle specificità dei ruoli (operatori scolastici...).
- Valorizzazione delle relazioni interpersonali (lealtà, aiuto reciproco, disponibilità all'ascolto, rispetto delle persone).
- Assunzione di atteggiamenti non consumistici (rispetto e recupero del materiale).
- Ricerca di modalità di autovalutazione.

AREA GENITORI

Premessa

i genitori collaborano alla realizzazione del progetto educativo della scuola e alla gestione dell'intera comunità con spirito cooperativo e generosa disponibilità. essi, anche tramite i loro rappresentanti, partecipano alla vita di tutta la scuola, nel quadro delle regole che la governano.

Art.61 - I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.

Art.62- Per una proficua collaborazione tra scuola e famiglia si richiede ai genitori di sottoscrivere il patto di corresponsabilità educativa

Art.63- Essi possono accedere agli uffici di segreteria negli orari di ricevimento:

- lunedì – mercoledì –venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30
- martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle ore 17,00

Art.64- La consegna dei pasti agli alunni del tempo prolungato dovrà avvenire in concomitanza al loro ingresso a scuola. . eventuali deroghe dovranno essere richieste e motivate per iscritto al dirigente scolastico.

Art.65 -I genitori attenderanno i loro figli all'esterno della scuola evitando di intralciare l'uscita degli stessi soprattutto in caso di pioggia.

Non è consentita per nessun motivo la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridoi dall'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della scuola dell'infanzia o le situazioni specificatamente autorizzate.

Art.66 – É assolutamente vietato ai genitori l'accesso a qualsiasi ora (a piedi o con veicolo) nell'area parcheggio dell'istituto. In caso contrario si richiederà l'intervento della polizia municipale.

Art.67. – I genitori degli alunni di scuola primaria, possono accedere ai locali della scuola solo quando sono convocati per riunioni e/o colloqui o quando vi siano motivi di reale urgenza e gravità per parlare con gli insegnanti scegliendo l'inizio o il termine delle lezioni, previa autorizzazione. Eviteranno di accedere direttamente alle classi se non accompagnati dal personale scolastico addetto che avrà cura di richiedere copia della convocazione del docente.

Art.68- I genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado vanno ricevuti e/o convocati dai docenti unicamente nell'ora di ricevimento o al termine dell'orario di servizio.

Art.69-Per motivi di sicurezza, in occasioni di feste e di compleanni, potranno essere portati a scuola soltanto cibi preconfezionati, provvisti di etichette per **eventuali intolleranze e allergie alimentari**, acquistati in rivendite autorizzate. in ogni caso l'autorizzazione andrà richiesta agli insegnanti che valuteranno l'opportunità e la modalità per introdurre suddetti alimenti a scuola.

Art.70- i genitori dovranno essere disponibili ad assicurare la frequenza ai progetti previsti dal piano dell'offerta formativa.

Art 71 - durante le assemblee e gli incontri con gli insegnanti non è consentito l'accesso ai locali scolastici ai minori, in quanto non è prevista vigilanza.

Art 72- i genitori che cambiano residenza, indirizzo o numero di telefono sono tenuti ad informare la scuola perché in caso di necessità possono essere sempre rintracciati.

Art 73- i genitori sono tenuti a firmare tempestivamente le comunicazioni che la scuola invia a casa. se ci sono modelli da restituire è essenziale riportarli entro la scadenza riportata.

AREA PERSONALE DI SEGRETERIA

Art.74- Il personale di segreteria svolge un lavoro di servizio sia a favore dei dipendenti della scuola e dei genitori degli alunni, sia degli alunni stessi che sono i principali soggetti e protagonisti della scuola.

Art.75- Il D.s.g.a. provvede al buon funzionamento di tutta la macchina amministrativa curando direttamente i bilanci, gli inventari, la perfetta tenuta di tutti i registri contabili , inventariali e di facile consumo, nonché tutte le certificazioni d'obbligo della Scuola, quali i certificati antincendio e di agibilità, o quelli conseguenti agli interventi sugli impianti. Egli segue il lavoro di tutti i collaboratori amministrativi e richiama all'ordine l'addetto nel caso in cui dovesse riscontrare un'inadempienza o un ritardo. In caso di persistenza degli inconvenienti, informerà il Dirigente scolastico che provvederà a dar seguito alla segnalazione per il buon funzionamento della macchina amministrativa.

Art.76- Tutto il personale assume servizio secondo i criteri della flessibilità derivante dall'organizzazione didattica curricolare ed extracurricolare definita nel P.O.F. .I carichi di lavoro vengono ripartiti dal D.s.g.a., tra tutto il personale, secondo le supposte competenze di ciascuno.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

Art.77- Ogni singolo addetto all'ufficio dovrà curarsi dei seguenti blocchi di compiti:

- Stipendi, pagamenti e ritenute di legge, I.N.P.S. , modelli 01/M, assenze del personale e relativi decreti , visite fiscali , scioperi e atti conseguenti , videoscrittura;
- Certificati di servizio personale docente e non docente, ex-E.N.P.A.S., INPDAP, pensionamenti, ricostruzione carriera, cura dei fascicoli del personale, gestione del personale (assunzione in servizio, graduatorie , supplenze , ecc.);
- Gestione delle classi e degli alunni, certificazioni alunni e diplomi, assicurazione e infortuni alunni (registro infortuni, denunce all'INAIL e uffici di competenza) , OO.CC. , protocollo e rapporti col Provveditorato e altre scuole.
- Collaborazione per due giorni alla settimana con l'intero ufficio di segreteria.

Art. 78- Il Dsga cura il corretto e celere espletamento di tutto il lavoro seguendo direttamente le pratiche per gli acquisti o eventuali affidamenti di lavori secondo le vigenti disposizioni. Risponde direttamente al Dirigente scolastico dell'espletamento di tutte le pratiche dell'ufficio di segreteria. Si adopera perché il lavoro amministrativo si svolga sempre in modo sereno e produttivo.

Art. 79- Ogni atto prodotto dall'ufficio di segreteria dovrà portare in modo chiaro e leggibile il nome del compilatore e dovrà essere sottoposto alla firma del dirigente solo dopo ampio e scrupoloso controllo, unitamente alla firma del d.s.g.a., ove necessita.

Ogni addetto all'ufficio amministrativo deve collaborare al migliore funzionamento della macchina amministrativa, seguendo con solerzia e tempestività tutto il lavoro affidatogli.

Art. 80- E' fatto divieto di tenere chiusi nei cassetti pratiche scolastiche o altri materiali, senza aver comunicato al Dirigente scolastico il luogo di reperibilità delle relative chiavi. Analogamente dicasi per tutti gli armadi o scrivanie degli uffici.

Art. 81- Ciascuno è tenuto, in caso di assenza di un collaboratore a prestare la propria opera perché non si accumulino ritardi nella funzionalità amministrativa dell'ufficio e dell'intera scuola.

E' fatto assoluto divieto di ricevere il pubblico al di fuori degli orari stabiliti.

Art. 82- Tutti gli atti sono pubblici e il comportamento di ogni membro dell'ufficio e della comunità scolastica deve essere improntato alla regola della massima trasparenza.

Art. 83- Si sottolinea l'importanza, in ultimo, della qualità del rapporto col pubblico e col personale tutto, in quanto esso contribuisce a determinare il clima educativo della scuola e a favorire il processo comunicativo tra le diverse componenti che dentro o attorno alla scuola si muovono.

COLLABORATORI AUSILIARI

Art.84- Il collaboratore ausiliario svolge, assieme alle altre componenti della Scuola una importante funzione educativa, anche se indirettamente. Infatti, il mantenimento del decoro e della pulizia della Scuola, il garbo e le buone maniere con i ragazzi e con le loro famiglie o con gli estranei, contribuiscono a determinare il clima adatto alla vita di quella che deve essere sempre meglio la comunità scolastica.

Ad esso sono affidati tutti i compiti previsti dal DPR 420 del 31 maggio '74, e successive integrazioni e modificazioni, particolarmente quelli concernenti i nuovi profili professionali.

Art.85- Ogni ausiliario, al momento dell'arrivo a scuola, apporrà la propria firma su un apposito registro delle firme di presenza, specificando l'ora esatta del suo arrivo. In ragione delle esigenze di flessibilità dell'orario si prevedono delle turnazioni in orario pomeridiano, anche con orario spezzato.

Art.86- L'ausiliario deve:

- controllare che tutto nelle aule sia disposto per accogliere gli alunni sia sotto il profilo dell'igiene e del decoro sia sotto quello della disponibilità e adeguatezza delle suppellettili segnalando eventuali

bisogni al D.S.G.A. della scuola che provvederà direttamente e compatibilmente con le risorse del bilancio all'acquisto di quanto bisognevole limitatamente a importi di modesta entità;

- attendere –all'inizio delle lezioni- il suono della campana davanti al corridoio di appartenenza, e, in caso di sua destinazione ad aule di più corridoi, davanti al corridoio dove insistono più classi a lui affidate o, in caso di un pari numero di classi, davanti a quello frequentato da allievi delle classi inferiori, controllando che tutti gli allievi entrino ordinatamente nelle classi. Analogamente si comporterà sia all'inizio sia durante la ricreazione e al termine di essa;
- sorvegliare gli alunni in caso di uscita dalle classi, di ritardo, assenza, o allontanamento momentaneo dell'insegnante, facendo in modo che gli allievi non restino incustoditi;
- impedire, con le buone maniere che gli alunni possano svolgere azioni di disturbo nel corridoio di sua pertinenza, riconducendoli con garbo e intelligenza alle loro classi;
- sorvegliare gli alunni quando si recano ai servizi e intensificare la sorveglianza durante la ricreazione;
- In caso di mancata assegnazione dell'assistente materiale, prelevare e riaccompagnare in classe i disabili delle classi a lui affidate sia quando essi si recano ai servizi igienici, sia anche quando essi vanno in palestra su richiesta dei docenti; o in qualsiasi altro momento essi escano dalle loro classi, segnalando subito eventuali fatti anomali all'insegnante che in quell'ora si trova in classe;
- riportare nella classe di appartenenza gli alunni che trova fuori per i corridoi, ricorrendo scrupolosamente alle buone maniere, e cercando di stabilire un rapporto affettuoso con loro;
- essere sempre tollerante e disponibile con gli alunni, non dimenticando mai che la funzione della scuola è quella di educare specialmente quegli allievi che ne hanno più bisogno;
- evitare di parlare ad alta voce;
- tenere i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
- non allontanarsi dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati espressamente o dal D.S.G.A. o dal Dirigente scolastico;
- invitare tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate a non circolare per la Scuola.;
- sorvegliare l'uscita delle classi tra i portoni di accesso e i cancelli esterni, prima di dare inizio alle pulizie. Essi, pertanto, secondo i propri turni di lavoro controlleranno gli alunni fino all'uscita, al termine delle lezioni.

Art.87- Il personale addetto, oltre agli obblighi ai quali si è fatto esplicito riferimento, deve impedire con una sorveglianza attenta e costante che allievi delle classi del piano superiore si rechino al piano terra e che allievi di quest'ultimo salgano sopra.

Art.88- Tutti i collaboratori ausiliari sono tenuti a prendere visione degli ordini di convocazione dei consigli di classe/intersezione e dei collegi dei docenti o del consiglio di circolo, tenendosi aggiornato circa l'effettuazione del necessario servizio. Esso presta collaborazione per la presa visione delle circolari da parte dei docenti, e le restituisce al collaboratore del Dirigente scolastico debitamente firmate dagli stessi,

Art.89- Tutti gli ausiliari hanno in ogni caso il compito di vietare l'accesso di estranei nei locali della scuola, a meno che essi non siano direttamente interessati, in vario modo, alla vita della scuola, o in quanto utenti, o in quanto operatori di pubbliche istituzioni.

Art.90- Al termine delle lezioni tutti gli ausiliari, di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti dovranno controllare quanto segue:

- 1) che tutte le luci siano spente;
- 2) che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi;
- 3) che siano chiuse le porte delle aule, le finestre e le serrande delle aule e della scuola;
- 4) che ogni cosa sia al proprio posto e in perfetto ordine.

5) che vengano chiuse le porte e i cancelli della scuola.

Gli ausiliari addetti agli uffici controlleranno che siano chiuse tutte le porte degli uffici.

Art.91- Tutti i collaboratori ausiliari addetti alla sorveglianza tra le ore 8,30 e le ore 8,40 presteranno la propria opera di vigilanza sugli allievi nell'androne della scuola .

Art.92- Gli ausiliari ai quali sarà data la cura della divulgazione delle circolari hanno responsabilità di far firmare le stesse al personale interessato, di custodirle e di riconsegnarle negli uffici di segreteria, avendo riscontrato che tutto il personale interessato, nominativamente inteso, abbia apposto la propria firma.

Art.93- Servizi esterni Un solo ausiliario sarà addetto ai servizi esterni..Detto servizio comporta l'obbligo, da parte della scuola di provvedere al pagamento allo stesso ausiliario dell'indennità derivante dal costo sostenuto per le spese di benzina, pari al pagamento di un abbonamento mensile ai mezzi urbani pubblici. Detta indennità si intende erogata forfettariamente.

Art.94- Lavoro straordinario Nessun lavoro straordinario può essere effettuato se non espressamente autorizzato per iscritto dal Dirigente scolastico. In caso di autorizzazione verbale l'ausiliario interessato provvederà a richiedere la conferma scritta presso l'ufficio di segreteria. Il calcolo, di anno in anno, di detto lavoro, verrà effettuato esclusivamente mediante l'esame delle autorizzazioni firmate dal capo d'istituto. Eventuali permessi scritti verranno compensati nel calcolo del lavoro straordinario.

ORGANI COLLEGIALI

Art.95- La convocazione degli organi collegiali deve essere disposta almeno cinque giorni prima rispetto alla data della riunione. La convocazione, a seconda del caso, è effettuata mediante circolare, lettera da far recapitare ai destinatari (in questo caso fa fede anche la data della registrazione della comunicazione a registro dei fonogrammi), o anche mediante affissione all'albo della scuola. Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale che sarà firmato dal presidente della seduta e dal segretario.

Art.96- I consigli di intersezione ed interclasse sono convocati dal Dirigente scolastico o dai docenti delegati. Essi si riuniscono secondo un calendario del piano delle attività e affisso all'albo.

Art.97- Le attività di tutti gli organi collegiali devono essere, tra di loro, coordinate al fine di raggiungere comuni denominatori all'interno della scuola e pervenire a una partecipata e collegiale progettualità educativa e didattica.

Art.98- Il consiglio di Circolo è convocato dal suo presidente. Questi è tenuto a disporre la convocazione del consiglio su richiesta del presidente della giunta esecutiva. I suoi atti sono pubblici.

Art.99- Il funzionamento della palestra viene disciplinato in modo da assicurarne l'utilizzazione da parte di tutti gli allievi. Il suo uso, per gli esterni, è consentito solo compatibilmente con gli orari di servizio, anche pomeridiano e serale, dei docenti impegnati nei gruppi sportivi o in attività per le quali essi mantengono un rapporto di lavoro con la scuola. Per tutti i privati che intendono usufruire della palestra è, comunque, richiesto il nulla osta da parte dell'assessorato comunale e al Consiglio di Circolo.

Norma generale

A nessuno è consentito abbandonare il proprio posto di lavoro per recarsi all'esterno, per qualunque motivo, se non in casi di emergenza, e dopo aver informato l'ufficio di Direzione. In altri casi occorre produrre domanda scritta ed avere ottenuto autorizzazione, per i casi previsti delle vigenti norme.